ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 7 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9428

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte di Giustizia

La seconda udienza

ROMA 6 (N). Anche oggi, come ieri, sin dalle 13 i curiosi affollano piazza San Luigi per assistere all'ingresso al Senato degli imputati. Poco prima delle 13.30 arrivano in tre «coupés» i deputati commissari della Camera. Alle 13.30 precise giunge Lombardo. La sua carrozza tiene i vetri opachi tirati su. Due minuti dopo giunge Nasi.

Alle 13.30 l'aula è aperta. La folla vi è sempre numerosa, ma meno di ieri. Anche oggi le signore sono assai numerose. Per l'accesso alle tribune continua la rigorosa sorveglianza del giorno precedente. Sopra un rialzo è collocata una sedia per i testimoni e vicino alla sedia un tavolo per gli stenografi. Alle 13.45 tutti gli avvocati sono al loro banco. I difensori di Nasi si aggruppano attorno a Virgilio Nasi. Alle 14.5 entra il presidente Canonico seguito dai senatori e dal comm. Giordano, direttore dell'ufficio di questura del Senato. Si avvicina al figlio di Nasi ed ha con lui un colloquio. Virgilio Nasi mostra la tessera e quindi si reca presso il presidente che evidentemente lo prega di non rimanere al banco dei difensori. Infatti Virgilio Nasi lascia l'aula. La seduta è aperta alle 14.10 con l'appello dei senatori. Quando è chiamato Cadolini, il presidente comunica una lettera di lui nella quale esprime il proprio rammarico di non poter partecipare alle sedute essendo stato preso da un improvviso disturbo. Tutti gli altri senatori risultano presenti.

Continua l'interrogatorio di Nasi

Le spese per viaggi

Terminato l'appello il presidente dice che, a malgrado delle ampie dichiarazioni di ieri, sente il dovere d'interrogare Nasi su tutti i singoli capi d'accusa. Nasi potrà riferirsi alle dichiarazioni fatte ieri.

A domanda del presidente Nasi risponde sul modo come procedevano al ministero i pagamenti delle spese di viaggio.

Nasi chiede al presidente che le guardie rimangano almeno fuori della sua casa quando non c'è lui, per riguardo alle sue signore.

Presidente: E' cosa che riguarda la pubblica sicurezza; tuttavia terrò conto della sua domanda. Intanto risponda circa le spese di viaggio.

Gli avvocati forniscono a Nasi alcuni documenti.

Nasi: Credo di aver risposto; nondimeno scenderò ai dettagli perchè desidero spiegarmi completamente. L'accusa ha detto che è una novità quella di essermi fatto anticipare del denaro.

Presidente: Ecco, ci spieghi come si facevano le note, chi le faceva, chi le quitanzava.

Nasi: Sulle anticipazioni dell'economo il conto era fatto dal segretario d'accordo con me sugli elementi delle spese libere; io visitavo le note dando gli elementi delle spese fatte da me. Altre spese erano fatte dal segretario, altre dalle persone del seguito, ma non bisogna formalizzarsi delle note che erano formule contabili. Il segretario si incaricava di passare le note all'economo che rimborsava le differenze o rimaneva creditore.

Presidente: Sul viaggio del 1902 a Milano appare una duplicazione di spese fatta dall'usciere Caniggia e da Lombardo. Vi è una sproporzione fra le spese d'albergo e le altre.

Nasi: Ci tengo a dichiarare che feci esaminare le carte da contabili, i quali hanno fatto straordinarie scoperte come quella che dalle spese segnate sulle carte d'accusa risulta che alcuni giorni non avrei nemmeno mangiato. Un ministro fa tante spese!

Presidente: Non si tratta di questo. Vorrei spiegazioni più precise.

Nasi: L'usciere Caniggia presentava le sue note e quelle dell'albergo, ma non seguiva sempre il ministro. Ciò non esclude che il ministro e il suo seguito facessero altre spese. Feci il viaggio di Milano contro mia volontà per ordine del presidente del Consiglio. Ero ammalato; meco venne un medico. Ciò dimostra che nel conto delle spese erano comprese altre persone. Lascio giudicare se anche di ciò debbo rispondere come di peculato (commenti).

Dichiarazioni di Lombardo

Presidente: Ora dia qualche spiegazione lei, Lombardo.

Lombardo, in piedi, parla a stento con voce rauca e reggendosi con le mani sul banco: Il ministro - dice - mi rimetteva gli elementi come ebbe a dire il Nasi quando andava in qualche posto. Non avevo diritto di controllare le spese, nè dubitai mai che il Nasi ne alterasse l'ammontare.

Presidente: Ma sa dirmi nulla sulla sproporzione delle spese e sulla loro duplicazione?

Lombardo: Non posso dir nulla. Non indagavo sulle spese del Nasi. Io non potevo occuparmi di certe spese minime di vetture od altro.

Presidente: Lo ammetto e perciò chiesi spiegazioni.

Lombardo: Quando il ministro ordinava, pagavo; non sono in grado di spiegare le spese.

Presidente: Veniamo al viaggio a Milano in occasione del congresso geografico del 1901. Pare che fosse un sistema abituale quello di raddoppiare le spese.

Nasi: Debbo ripetere che vi erano spese all'infuori di quelle d'albergo.

Presidente: Chiedo scusa, ma tali spese di vetture, mancie o altro sono a parte.

Nasi: Facemmo sempre spese fuori di albergo in quegli otto giorni. Fra altro vi fu una gita alla Certosa di Pavia con amici che costò qualche cosa. Quel viaggio, dopo tutto, costò 1700 lire compresi i sussidi. Domando se ciò può impressionare un uomo d'esperienza.

Presidente: Io non c'entro; qui si tratta di chiarire un fatto materiale. Le piccole spese sono sproporzionate a quelle dell'albergo (commenti).

Nasi: Ma se fuori delle spese d'albergo vi sono 264 lire! Per di più in quel viaggio io mi fermai a Genova.

Presidente: Vi è una nota anche per la fermata a Genova. Ella, Lombardo, non ha nulla da dire?

Lombardo: Niente.

Presidente: Il ministro, durante il viaggio a Venezia, si fermò anche a Padova dove ebbe offerto un pranzo dai professori. Vi è una nota di spese per 650 lire per alloggio e vitto in poche ore.

Nasi: Rimasi a Padova una giornata e visitai i monumenti e mi fu offerto un pranzo. Anche nella gita da Venezia a Padova c'erano il medico, perchè ero ammalato, e altri.

Presidente: Ella deve ammettere che vedendo la nota delle spese a Padova sorga il desiderio di avere spiegazioni.

Un senatore: Quanto durò l'accompagnamento del medico durante il viaggio?

Nasi: Sei giorni.

Presidente: Domando ora se le spese per la villeggiatura della famiglia Nasi a Vicosoprano debbano figurare come spese ministeriali.

Nasi: Accompagnai la famiglia a Vicosoprano, poi riandai a Roma e tornai a Napoli per le condizioni di salute di Crispi e vi rimasi 15 giorni. In quest'occasione feci molte spese. Mi venne l'ordine di accompagnare la salma di Crispi in Sicilia. Fui a Palermo, a Napoli e poi a Roma. Volevo raggiungere la mia famiglia, ma ebbi l'ordine di andare ad Alba per la morte di Coppino. Si dice che ad Alba non spesi nulla mentre anche il viaggio d'Alba figura nella lista delle spese, ma anche ad Alba come a Cassino e a Vicosoprano vi furono spese.

Presidente: Qui vi è un equivoco. Per ognuno dei tre viaggi vi sono capi d'accusa diversi come diverse sono le liste delle spese per Crispi, per Coppino e per la villeggiatura della sua famiglia in casa Engel. Voglio spiegazioni su queste ultime.

Nasi: Il cammino è lungo. Si tratta di una trentina di viaggi. Se vogliono altre spiegazioni mi farò assistere dai miei ragionieri, altro non posso dire. Dichiaro che le spese della mia famiglia non le feci pagare dall'erario. Il magistrato confonde il viaggio con altro.

Presidente: Domando perdono; qui si tratta di spese per la sua famiglia.

Il presidente domanda spiegazioni sul viaggio di Firenze nel 1902.

Nasi dichiara che non fu un viaggio privato. Egli fu ospite del prof. Scontrino, ma ebbe occasione di spendere fuori. Del resto non furono che 800 lire. Circa il viaggio a Napoli per la commemorazione di Morelli, Nasi dice che nella nota mancano i sussidi e che fece migliaia di lire di beneficenza. E' lieto di averle fatte. Circa il viaggio a Bologna dichiara che la spesa non fu esagerata. Ammette che la nota contiene spese di natura riservata. Un ministro spese 1000 lire in vetture a Napoli. Ciò significa che nella somma vi erano spese riservate. Gli si preannunciò un'accoglienza ostile a Bologna; vi andò perciò accompagnato da varie persone che non figurano. Circa il viaggio a Torino per la esposizione d'arte decorativa ricorda che si dovette fermare a Viareggio per tenervi un discorso. Proverà che la spesa di 2900 lire non fu esagerata. Circa il viaggio a Palermo ove accompagnò il re, rileva che vi furono forti spese d'albergo e ripete che nelle spese di viaggio furono comprese pure le spese riservate.

Il presidente continua a far passare in rassegna i viaggi del ministro. In tutti risulta che le spese fuori di quelle d'albergo sono di gran lunga superiori a quelle d'albergo. Di tutte Nasi dà le medesime ragioni: sussidi, beneficenze e spese del suo seguito, spese che non si possono specificare. Lombardo non parla quasi mai. Non sa nulla. Nasi risponde stando sempre in piedi, avendo in mano delle carte. Lombardo sta seduto e due volte prende del cognac. Il presidente fa le domande consultando gli atti processuali. Gli avvocati durante le risposte prendono frequenti appunti. Il cancelliere Poli aiuta il presidente a compulsare gli atti. Quello che già appare è che il processo ha esaurito ieri tutto il suo interesse. L'aula oggi si sfolla presto. Dopo il riposo molti sembrano annoiati; qualcuno dorme. Si passa finalmente alle accuse riferentisi agli oggetti.

I regali

Nasi risponde: Dei doni fatti è difficile rendere conto. Talvolta ebbi l'idea di fare dei doni e di scegliere gli oggetti. Che cosa avvenne dell'acquisto fatto da Ginori e dalla fattura? La fattura poteva avere una forma migliore, ma se si voleva fare qualche cosa d'irregolare si sarebbe ricorso a un espediente anche migliore. Tutto ciò che è fragile non va messo negli elenchi. Comprai cose che non desideravo di far conoscere. Ogni mio fatto era troppo discusso. Comprai da Ginori un dono che mandai in Africa allo scopo detto ieri. I vasi del Ginori furono donati. Sarà spiegato perchè i doni furono spediti al segretario Petraroli e non al ministero. Il Petraroli dirà come vennero distribuiti; verranno qui testimoni; proverò tutto quanto dico. I magistrati svaligiarono a Trapani la mia casa trasportando 80 casse e sequestrarono un servizio di Ginori che era mio e che avevo comprato a Palermo.

Gli avvocati di Nasi mormorano.

Presidente: Prego i difensori di non interloquire.

Avv. Bosino: Domando la parola.

Presidente: Quando sarà finito l'interrogatorio, parlerà.

Nasi: Lo stesso Ginori ha escluso che il servizio sequestrato fosse quello acquistato.

Lombardo: Non ho nulla da aggiungere a quello che disse Nasi. L'acquisto dal Ginori fu gravato dalle casuali. Se il ministro avesse voluto commettere irregolarità poteva dire: Ho speso mille lire in beneficenza, o pagare il Ginori senza giustificarle.

Presidente: Intanto questi oggetti furono acquistati col denaro dell'erario.

Nasi: Ma il servizio del Ginori che fu sequstrato non ha nulla a che fare con l'acquisto fatto dal Ginori per altro scopo. Ciò sarà provato.

Presidente: Veniamo all'acquisto fatto presso la ditta Ditmar.

Nasi: Il gruppo di quegli oggetti era destinato a una fiera di beneficenza nel mio paese. Risulta la spedizione fatta di altri oggetti che andarono in Africa alla solita persona. Una pendola fu spedita al prefetto di Parma per una festa. Due piccoli termometri furono portati al ministero. Importante è che la cifra della spesa risulti conforme a quanto davvero ho pagato; importante è che gli oggetti servissero davvero per doni o per ufficio.

Presidente: E gli acquisti da Finzi e Bianchelli? Anche qui risulterebbe l'acquisto di oggetti d'uso famigliare con denaro dell'erario.

Nasi: Nella questione Bianchelli v'è un punto sostanziale. Ciò che comprai per uso personale pagai. In parecchi negozi proverò come avessi un conto personale.

Presidente: Anche riguardo agli oggetti fa un'enumerazione di tutti gli acquisti.

Nasi risponde invariabilmente che erano destinati a doni.

Il presidente domanda come mai i doni giunti in talune città sono diversi da quelli che Nasi comperò e dice di avere spediti.

Nasi crede che si tratti di sostituzioni avvenute durante il viaggio.

Questo esame delle fatture per oggetti comprati procede uguale e monotono tantochè quando alle 16.50 il presidente accenna a prendere fiato molti senatori gridano: A domani!

Il presidente si affretta a levare la seduta.

Un'ordinanza del presidente

ROMA 6 (N). Il presidente dell'Alta Corte ha emesso la seguente ordinanza: Il presidente, vista la lista dei testimoni presentata dai difensori di Nasi e di Lombardo, attesochè molti testimoni presentati dal Lombardo riguardano i fatti specifici ai sussidi (materia non compresa nei capi d'accusa) elimina finora tutti i testimoni del Lombardo segnati dal N. 51 in poi ad eccezione dell'on. Bianchi e Rava (N. 54 e 55) i quali possono essere sentiti come quelli che sono indotti soltanto per deporre sulla condotta del Lombardo in ordine ai sussidi stessi. Si riserva di provvedere per tutti gli altri testimoni sì di Nasi che di Lombardo non appena i difensori si saranno concordati sulla scelta di quelli da esaminare.

Il contratto col prof. Brentari

Il lodo dei probiviri della stampa

MILANO 6 (N). Di tutta la deposizione di Nasi, il punto più commentato a Milano è quello riflettente i denari dati ad Ottone Brentari. Questi oggi scrive una lunga lettera nel «Corriere della Sera», narrando le peripezie della sua rivista e ammettendo di aver ricevuto denari dal comm. Tempini, con cui fece un regolare contratto, per il quale la rivista si obbligava ad appoggiare il Nasi. Però nega di aver saputo che quei denari erano di Nasi.

A questo punto il «Corriere della Sera», commentando la lettera del suo collaboratore, dice che bisogna fermarsi. Era possibile che il Brentari ignorasse la provenienza di quel danaro? Il «Corriere» crede che i probiviri dell'Associazione lombarda dei giornalisti possano risolvere tale questione.

MILANO 6 (N). Il collegio dei probiviri dell'Associazione lombarda dei giornalisti pubblicherà domani una dichiarazione in risposta a quanto ebbe a pubblicare il «Corriere della Sera»; dirà, cioè, che il lodo dei probiviri escluse il fatto addebitato al Brentari. Il «Secolo» invece dichiara non provato il fatto stesso. Domani il «Secolo» pubblicherà una dichiarazione del Tempini che dice che egli dinanzi ai probiviri tacque per non rovinare il Brentari, il quale lo aveva scongiurato di tacere; ma dinanzi all'Alta Corte dirà la verità che il Brentari, cioè, sapeva che i denari erano di Nasi.

MILANO 6 (N). Il collegio dei probiviri dell'Associazione lombarda dei giornalisti è convocato d'urgenza per stasera per occuparsi dell'affare Nasi-Brentari.

Nasi soddisfatto

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che Nasi iersera in casa sua si è mostrato soddisfattissimo della sua prima giornata. Disse subito che si sentiva soddisfatto di sè stesso per aver trasfuso in molti dei suoi giudici il sentimento della sua innocenza. Non mostrava alcun segno di stanchezza, era calmo e sereno. Stamane, alzatosi di buon mattino, s'intrattenne fino alle undici con i suoi difensori avv. Rubichi e Siracusa.

Per gli inondati dell'Alta Italia

Il re elargisce 100.000 lire

ROMA 6 (N). Il re elargì centomila lire per le vittime delle inondazioni nell'Alta Italia.

L'AFFARE TAJANI

Prosciolto per inesistenza di reato

ROMA 6 (N). Oggi la commissione istruttoria del Senato, su relazione del presidente senatore Cardona, ed anche in seguito all'interrogatorio richiesto e subito dalla signorina Eva Barbaro-Cornaro e sulla requisitoria conforme del Procuratore generale, ha prosciolto per inesistenza di reato il senatore Tajani dalla imputazione ascrittagli. Il Tajani era assistito dagli avv. Aguglia e Gregoraci.

Grave fermento e sanguinoso conflitto

fra scaricatori marittimi a Venezia

VENEZIA 6 (N). Da parecchi giorni si dibatte la questione fra gli scaricatori della Marittima, divisi in due compagnie, i quali si oppongono alla partecipazione al lavoro di nuovi trenta scaricatori. La questione fu portata dinanzi al prefetto, conte Nasalli della Rocca. Oggi alle 16 si riunirono nel gabinetto del prefetto i rappresentanti delle due compagnie monopolizzatrici per venire a un compromesso coi trenta avventizi. Davanti alla prefettura i rappresentanti delle due parti si scontrarono e ne nacque una vivissima baruffa. Il facchino Angelo Piacenti, uno dei trenta avventizi, aggredito da parecchi e ferito di coltello, correva pericolo gravissimo; fortunatamente il prefetto stesso, uscendo in quel momento dal palazzo, si gettò in mezzo e coraggiosamente lo sottrasse ai suoi feritori. Un compagno del Piacenti sparò un colpo di rivoltella. Nella zuffa furono sparati altri due colpi. Nessuno fu colpito. Intervenne la questura che praticò alcuni arresti. Il prefetto ordinò che domani la Marittima sia occupata militarmente. La nave «Bausan» si ormeggerà in quel bacino. Il fermento fra gli scaricatori è grandissimo.

Il ministro Gianturco in agonia

ROMA 6 (N). L'on. Dari, sottosegretario ai Lavori Pubblici, è partito stamane per Napoli in seguito a un telegramma annunciante che il ministro Gianturco è entrato in agonia. Arrivano al ministero continui telegrammi che chiedono notizie.

La crisi parlamentare austriaca

I partiti tedeschi e il compromesso

VIENNA 6 (N). La crisi parlamentare è stazionaria. Durante tutta la giornata nel palazzo del Parlamento diversi gruppi tennero riunioni per conferire sulla situazione. Si attribuisce speciale importanza alla conferenza dei tedeschi nazionali, sulla quale fu pubblicato un comunicato, in cui si dice che l'Unione tedesca-nazionale dichiara semplicemnte inaccettabile la progettata nomina del deputato agrario czeco Praschek a ministro dell'agricoltura. Nella conferenza si rilevò in tono di vivace recriminazione che il Governo in quest'ultimo tempo in parte soddisfece e in parte promise d'appagare tutte le aspirazioni nazionali degli czechi, senza usare alcun riguardo ai tedeschi. In questo modo, dice il comunicato, si è spostata a danno dei tedeschi quella via di mezzo che il Governo aveva promesso di seguire in occasione delle trattative per il Compromesso; cosicchè potrebbe avvenire che di questo Compromesso si faccia questione politica, e che quindi si modifichi di molto l'atteggiamento dei partiti tedeschi.

La «Neue Freie Presse» osserva che, formandosi una coalizione di tutti i partiti tedeschi contro il Compromesso, le sorti di questo diverrebbero alquanto problematiche, perchè tutti i partiti borghesi tedeschi insieme rappresentano da 160 a 170 voti almeno. Il presidente dei ministri bar. Beck però spera ancora di riuscire ad aggiustare le cose. L'ultima combinazione di cui si parlava nel pomeriggio nei circoli parlamentari sarebbe questa: Praschek sarebbe nominato ministro dell'agricoltura e il Prade, ministro tedesco senza portafogli, si dimetterebbe cedendo il posto all'agrario tedesco Peschka: in questo modo si controbilancerebbe l'influenza degli agrari czechi nel Gabinetto; il Paciak rimarrebbe ministro czeco senza portafogli: il cristiano-sociale Ebenhoch diverrebbe ministro del commercio, e al dott. Gessmann, pure cristiano-sociale, sarebbe affidato il ministero del lavoro da istituirsi in seguito. Quest'ultima combinazione però, in quanto c'entrerebbero dei cristiano-sociali, è poco verosimile, perchè questi ultimi vogliono mantenersi liberi da ogni impegno finchè non sarà passato il Compromesso alla Camera.

La «Zeit», registrando la voce secondo la quale si riterrebbero non escluse le dimissioni di tutto il ministero, soggiunge che probabilmente l'Imperatore non le accetterebbe.

Le aspirazioni ministeriali degli czechi

PRAGA 6 (N). Il «Narodni Politika» reca che gran parte dei deputati czechi si adoprano affinchè nella ricostituzione del Gabinetto il deputato Praschek sia nominato non ministro dell'agricoltura, ma ministro czeco senza portafogli, e affinchè il ministero del commercio rimanga in mano degli czechi. Si domanda, perciò, perchè si debbano fare dei cambiamenti al ministero del commercio, se si vuol dare questo portafogli a un giovane czeco.

Il «Hlas Naroda» dice non essere escluso che il Kramarz ponga la propria candidatura per il portafogli del commercio. L'unica altra candidatura degna di considerazione è quella del prof. Fiedler. Il club dei giovani czechi insiste nell'affermare che i propri membri potranno far parte del Governo soltanto quando i partiti czechi si saranno coalizzati. Gli agrari czechi non vogliono altro se non che il loro presidente Praschek divenga ministro dell'agricoltura.

Il «Prager Tagblatt» reca: Sappiamo da buonissima fonte che a ministro czeco senza portafogli al posto del dott. Paciak si vuol portare il dott. Herold, capo dei giovani czechi.

Per una maggioranza mista

Il giornale «Union» reca: Il bar. Beck avrebbe dovuto dichiarare stasera ai capigruppo czechi se sia o no in grado di offrire agli agrari czechi il portafogli dell'agricoltura; ma l'udienza non ebbe luogo perchè egli avvertì i capi czechi di non essere ancora nel caso di poter dar loro una risposta. L'indugio deriva da ciò, che il presidente dei ministri vuole innanzi tutto intendersi con i tedeschi nazionali e con i cristiano-sociali. Se gli riesce di persuadere questi a non opporsi più oltre alla nomina del Praschek a ministro dell'agricoltura, la crisi è senz'altro risolta. Invece se i cristiano-sociali e specialmente gli agrari tedeschi, sobillati dal principe Auersperg, non si lasciano smuovere, possono subentrare delle complicazioni, delle quali è impossibile prevedere la fine. Si capisce sempre più che la guerra che si muove al Praschek non serve che a coprire gli intrighi per scuotere la posizione del bar. Beck. Non è un mistero che i cristiano-sociali pensano sul serio a cogliere il momento opportuno per afferrare le redini del Governo, e per tentare poi come partito dell'Impero di risolvere a modo loro la questione nazionale. In certe conferenze si è già ventilata l'idea di formare una maggioranza, della quale farebbero parte i cristiano-sociali, l'Unione tedesca-nazionale, gli italiani, i polacchi, gli slavi meridionali, i rumeni e una parte degli czechi. La coalizione formatasi ieri fra critiano-sociali e tedeschi-nazionali è già il primo passo verso la realizzazione della maggioranza secondo l'idea suaccennata. Finora i cristiano-sociali si sono imposti una certa moderazione per non intralciare la trattazione del Compromesso con l'Ungheria; ma dopo che questo sarà stato approvato, essi esigeranno energicamente la loro parte di cooperazione al Governo ed all'amministrazione dello Stato.

NELLA COMMISSIONE AL COMPROMESSO

VIENNA 6 (B). Oggi nel pomeriggio la Commissione al Compromesso tenne una seduta, sotto la presidenza del suo capo dott. Kramarz. I convenuti si occuparono della costituzione della commissione e nominarono a capi sostituti il dott. Lecher, il dott. Glabinski e il consigliere aulico Ploj. Alla seduta intervennero anche il presidente dei ministri bar. de Beck, il ministro delle finanze e il ministro delle ferrovie. La commissione passò poi alla discussione generale del Compromesso.

Lecher dichiara di scorgere nel Compromesso un passo decisivo in avanti sulla via della separazione politica fra l'Austria e l'Ungheria. Il terreno del dualismo del '67 sarà abbandonato definitivamente. Da questa situazione non furono ancora tirate le conseguenze inevitabili per l'autonomia di Stato dei paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e specialmente per ciò che concerne la loro indipendenza d'azione nelle questioni d'organizzazione e del bilancio dell'esercito. Le delegazioni sono abolite. L'oratore si dichiara contrario al procedere del Governo, che introdusse nel Compromesso con pieno valore di legge, come parti integranti, le ordinanze emesse a suo tempo in base al § 14.

Schlegel, cristiano sociale, desidera che siano resi noti tutti gli accordi stabiliti nelle trattative per il compromesso e chiede se il testo delle proposte presentate alla Camera austriaca è identico a quello presentato alla Camera ungherese. Tanto l'approvazione che la reiezione del compromesso è, secondo l'oratore, un malanno. Lo Schlegel dice che si potrà giudicare quale dei due mali sia il minore solo quando il Governo abbia risposto a varie domande da presentare nella discussione articolata.

Il principe Auersperg rileva il suo punto di vista di fronte al compromesso e parla in favore della separazione dell'esercito già ora.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta domani mattina alle 11.

In udienza

VIENNA 6 (B). L'Imperatore ricevette stamane il ministro della guerra. L'udienza durò un'ora e mezzo. L'Imperatore ricevette quindi il ministro degli interni.

IL PROVVISORIO IN DISCUSSIONE

alla Camera ungherese

BUDAPEST 6 (B). La Camera proseguì oggi la discussione del bilancio provvisorio.

Petrovic, rumeno, polemizza contro le dichiarazioni di Banffy, e dice che la creazione dell'unità nazionale è impossibile perchè richiederebbe l'assorbimento delle altre nazionalità, ciò che, oltre a non esser cosa effettuabile, sarebbe anche un'ingiustizia. L'oratore respinge la proposta in discussione.

Il presidente dà quindi la parola al croato Tuskan.

Un incidentino

A questo punto uno che assiste alla seduta dalla seconda galleria s'alza e grida: «Non date ascolto a costoro: sono traditori della patria. Essi non rappresentano gli interessi della Croazia, ma stanno agli ordini della camorra viennese».

Il presidente interrompe la seduta.

Il disturbatore della seconda galleria fu condotto in questura, dove si legittimò per orologiaio. Mesi fa egli provocò alla Camera una scena identica.

Ripresa la seduta, Tuskan tiene un discorso in croato. L'oratore dichiara di non poter avere fiducia nel Governo che nominò un Rakodczay a bano di Croazia. Polemizza poi contro i recenti discorsi del presidente dei ministri e respinge energicamente l'accusa mossa al partito croato di Destra di lasciarsi guidare da tendenze di tradimento. Il presidente dei ministri - conchiude il Tuskan - dovrebbe pur sapere che appunto quelli che hanno creato il programma del partito croato di Destra hanno rilevata la necessità dell'accordo con l'Ungheria e proclamata la lotta contro Vienna. La Croazia autonoma alleata all'Ungheria autonoma sarebbero il migliore baluardo contro il pangermanismo. L'oratore respinge il bilancio provvisorio.

Parlano ancora i croati Cerovac e Modusan, esponendo in croato i lagni del loro paese.

Il presidente invita ripetutamente gli oratori a non divagare.

Supilo, in seguito a una di queste ammonizioni, grida: Non siamo mica a scuola!

Il presidente lo chiama all'ordine.

Visontay, del partito dell'indipendenza, dice essere un'onta che nella Camera legislativa ungherese si tengano, da una settimana, discorsi in una lingua che gli ungheresi non comprendono. I peggiori nemici del paese - prosegue l'oratore - le diverse nazionalità e i croati si sono uniti per diffamare la nazione ungherese, per ingiuriarci e per cospirare all'estero coi nemici dell'Ungheria. La loro comparsa significa il rinnegamento della costituzione ungherese. Essi non si vergognano di trattare apertamente coi nemici del paese. (Grandi rumori e interruzioni dei croati).

Il presidente dice: I signori croati devono rispettare anche gli oratori ungheresi.

Visontay prosegue: Essi non si vergognano di darsi convegno qui nella capitale del paese. (Clamori e interruzioni dei croati).

Visontay: E' una sfacciataggine...

Il presidente chiama l'oratore all'ordine per questa parola non parlamentare.

Visontay: ...che riceviate qui, nella capitale, i membri del Consiglio dell'Impero austriaco e che essi annuncino apertamente che restituiranno questa visita. Non vi è Parlamento di Europa che sopporterebbe un attentato di tal genere contro il proprio Stato.

Supilo, croato, grida: I nostri diritti devono essere rispettati.

Scoppiano grandi clamori. Markos, del partito dell'indipendenza, lancia continue interruzioni ed è chiamato all'ordine per la seconda volta.

Visontay dichiara che non lo meraviglia come il Supilo, il quale non è cittadino ungherese, abbia l'audacia di allearsi con i nemici austriaci.

Supilo: Mentite!

Il presidente chiama il Supilo all'ordine.

Visontay: I croati si sono alleati con le nazionalità in questa lotta contro la costituzione ungherese. Non ci vuole una speciale interpretazione del regolamento della Camera per constatare che qui non devono sedere nemici del paese. (Applausi e battimani; contraddizioni dei croati). Coloro che lottano contro le basi, contro l'idea dello Stato ungherese non devono aver posto qui entro. (Applausi e battimani). L'oratore chiede quindi al presidente se ritiene giunto il momento che il Parlamento ungherese si metta nella via atta a ripristinare l'ordine legale e la sovranità del potere legislativo ungherese sicchè i croati e le nazionalità non possano impedire ogni attività proficua del Parlamento. (Applausi e battimani).

Rakovszky, vice-pres., dichiara che, quantunque sappia apprezzare l'indignazione che prorompe nelle parole dell'oratore, deve limitarsi a dire che, alla Camera, egli solo è il tutore del regolamento e saprà farlo rispettare anche nei momenti più critici. Spera ed ha fiducia che alla saggezza di tutti i fattori competenti e del potere legislativo ungherese riuscirà di mantenere illesa la costituzione e di proteggere il Parlamento ungherese contro qualsiasi attacco. (Vive approvazioni).

Polit, serbo, parla per fatto personale. Protesta contro l'accusa che le na-

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 39

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

L'orizzonte così scuro si schiariva; un poco dell'energia di Marta era passato nel cuore di suo marito.

Chiamarono i bambini: la vista di quegli esseri adorati finì di ritemprare Giacomo.

Il resto della giornata passò senza incidenti.

Ormai avevano la forza necessaria per far fronte agli avvenimenti.

Nella serata comparve Daniele, il quale, leggendo quella nuova espressione sul volto di Giacomo, parve dapprima alquanto sorpreso, ma si rallegrò col cugino della attitudine sua, ch'era pur tanto contraria ai suoi progetti.

Recava notizie importanti.

Per quanto Chauvelin avesse cercato di nascondersi, era stato riconosciuto nel suo passaggio a Parigi. Si erano trovate in parecchi luoghi le sue traccie, si era certi che la sua partenza non poteva essere accaduta prima di due giorni. Forse era al Havre o a Saint-Nazaire.

— Vengo a prenderti - continuò - alla prefettura ci hanno detto di ritornare domani, ma forse hanno qualche cosa di nuovo questa sera. Mostriamoci premurosi e facciamo tesoro del tempo. Andiamo?

Benchè l'ora fosse inoltrata, trovarono il capo della Pubblica Sicurezza, al quale si erano rivolti al mattino.

— Avete fatto bene a venire - disse questi - stavo per mandarvi a cercare. Sappiamo dove è, l'amico!

«Ha dovuto imbarcarsi ieri sul «Pereyra».

«Ho qui la lista dei passeggeri; naturalmente non vi figura il nome di Chauvelin.

«Ma vi avevo prevenuto che egli avrebbe preso un nome falso.

— Bisogna telegrafare a Nuova York - esclamò Daniele.

— E' già stato fatto.

— Allora tutto va bene?

— Per quanto è possibile; non siamo ancora alla fine.

— Eppure....

— Abbiamo telegrafato perchè sia esercitata una sorveglianza all'arrivo del piroscafo.

«Se Chauvelin non si è travestito, si potrà forse riconoscerlo.... ai connotati che abbiamo dato.

«Ma supponete che egli siasi reso irriconoscibile, che abbia, come è facile, delle carte false.... quelli che fanno di simili colpi prendono tutte le loro precauzioni e Chauvelin mi sembra molto furbo.... In tal caso, che volete che facciano gli agenti?

«Essi verificheranno i passaporti, e, se i passaporti sono in regola, lo lascieranno sbarcare.

— E allora?

— Vi avevo avvertiti!

— Che fare adunque?

— Ve l'ho detto. Tutto m'induce a credere che Chauvelin è sotto un falso nome e sotto un travestimento sul «Pereyra»; egli ha un passaporto in regola ed è più che probabile che riuscirà quindi a sottrarsi ad una sorveglianza ben lungi dall'essere molto oculata.

(Continua)

zionalità cooperino con l'estero o sieno nemiche dell'idea dello Stato ungherese.

Prossima seduta, domani.

Nell'ambasciata italiana a Vienna

VIENNA 6 (N). L'ambasciatore italiano, duca d'Avarna, è partito ieri per Roma per un congedo di parecchie settimane. Prima di partire fece visita al barone Aehrenthal. Durante l'assenza del duca d'Avarna l'ambasciata sarà diretta dal consigliere Faniotti.

Lo sciopero dei ferrovieri inglesi scongiurato

LONDRA 6 (N). Le pratiche di Lloyd George sono riuscite e lo sciopero dei ferrovieri è così scongiurato. La notizia è confermata ufficialmente.

GLI SCANDALI DI BERLINO

La condanna del giornalista Brand

BERLINO 6 (N). Nell'odierna seduta del processo Brand (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), l'accusato dichiara che il principe Bülow deve essere trattato alla pari del principe Eulenburg.

L'interrogatorio di Bülow

S'interroga poi come teste il principe Bülow. Il cancelliere dell'impero dichiara, sotto giuramento, di non essere affetto da pervertimenti omosessuali o da inclinazioni o desideri anormali. Tali sozzure non solo gli riuscirono sempre in sommo grado nauseabonde, ma anche del tutto incomprensibili. Siccome non ha mai commessa un'azione contraria al § 175 non solo, ma non ha mai avuto disposizioni o sentimenti omosessuali in qualsiasi forma ed in qualsiasi grado, l'accusa elevata contro di lui è non solo ingiustificata, ma anche assurda. Bülow dice che, per cose omosessuali non gli fu mai fatto o tentato un ricatto. Del pari falso è che egli sia l'ispiratore degli articoli della «Zukunft». Riguardo alle mie relazioni col consigliere intimo Schäfer - dice il Bülow - ritengo doveroso per me di provvedere acchè i funzionari del mio immediato seguito, i quali prestano un servizio di somma responsabilità, abbiano nel più elevato stipendio e in un corrispondente più rapido avanzamento un adeguato compenso. Il cancelliere dell'impero, rispondendo ad una domanda del presidente, dichiara che nel dicembre 1898 era ambasciatore a Roma e che dei testi citati dal querelato alcuni gli sono noti solo per nome. Egli conobbe lo Schäfer come un funzionario zelante e laborioso e perciò lo fece venire a Berlino.

Il presidente osserva che fu detto che il cancelliere frequentava in modo molto amichevoli gli «habitués» di casa Eulenburg, i quali sarebbero sospetti di pervertimenti sessuali. In quella società sarebbe comparso pure lo Schäfer. Si scambiavano colà abbracci e baci.

Bülow risponde che non frequentò mai con lo Schäfer una qualche società. Non conosce affatto il conte Lynar; conosce invece da molti anni e molto bene i due conti Hohenau e Eulenburg. Gli giunsero bensì alle orecchie delle voci sfavorevoli sul loro conto, ma non ebbe mai motivo di intraprendere ufficialmente dei passi contro di loro. Contrariamente a quanto sostiene il querelato, non parlò mai di cose omosessuali col principe Eulenburg. Il cancelliere dell'impero dichiara infine di non aver mai preso ufficialmente posizione riguardo al § 175.

La deposizione di Eulenburg

Quindi è introdotto nell'aula il principe Eulenburg. Questi si avanza sorretto da due domestici; per lasciarlo passare si devono aprire tutti e due i battenti dell'uscio. Il procuratore di Stato domanda se si desideri ancora l'audizione di questo teste; il difensore risponde affermativamente.

L'interrogatorio di Eulenburg

Si procede quindi all'interrogatorio del principe Eulenburg. Questi risponde con voce chiara e ferma. Dice: Fino dalla mia giovinezza fui amico del principe Bülow, e dichiaro nel modo più reciso che non mi consta che egli abbia inclinazioni omosessuali e che si sia reso colpevole di atti previsti dal § 175. Mai seppi che avesse convegni segreti col consigliere intimo Schäfer e tanto meno fui presente a tali convegni, o seppi di relazioni illecite fra i due; in casa mia non vi furono mai nè orgie nè feste nelle quali Bülow e Schäfer avessero potuto scambiarsi delle tenerezze; Bülow fu sempre mio amico; io non ho mai dato a divedere di ordire intrighi contro di lui; quindi tutta la storiella della camarilla, sfuma. Voglio dire ancora una parola sul mio conto, perchè recentemente, nel processo Harden, causa la mia malattia, non potei essere interrogato e il tribunale rifiutò di farmi interrogare a domicilio. Ammetto di essere sempre stato un amico entusiasta, di avere scritto delle lettere esaltate, e di averne anche ricevute di simili, ma se avessi saputo che in ogni amicizia fra uomini si vuol ravvisare una lordura, mi sarei astenuto dallo stringere amicizie. Infine Eulenburg dichiara di non aver mai conosciuto il Brand nè di avere avuto a che fare con lui.

Altri testimoni

Dopo Eulenburg si interrogano il consigliere intimo Schäfer e il maggiordomo del principe, i quali confermano le deposizioni di Bülow.

E' poi interrogato il noto libellista Gioachino Gehlsen, il quale aveva fatto allusioni simili a quelle di Brand. Anch'egli dice di avere avuto le sue informazioni dal conte Von der Schulenburg e dal noto medico dott. Magnus Hirschfeld. Dichiara di non aver mai udito nulla nè detto nulla sul conto dello Schäfer.

Dopo una pausa d'un'ora si riprende il dibattimento alle 2.30 pom. Il difensore, dopo una deposizione di poca importanza del commissario di polizia Treskow, legge una dichiarazione secondo la quale l'imputato, dall'andamento del processo, si è convinto che le sue informazioni erano non veritiere; ma per poter dimostrare di avere agito in buona fede, prega che si aggiorni il processo e si citi di nuovo uno dei suoi informatori, il conte von der Schulenburg.

La Corte respinge questa domanda e chiude la procedura probatoria; quindi il procuratore di Stato tiene la sua requisitoria, concludendo col proporre la pena d'un anno e mezzo di carcere e l'immediato arresto. Parla poi il difensore, che invoca a favore del suo cliente le disposizioni del § 193 e che si ammetta la buona fede. Infine la Corte condanna il Brand a un anno e sei mesi di carcere. Il Brand fu tratto immediatamente in arresto per timore di una fuga. Fu ordinato inoltre di rendere inservibili le fotografie e le negative presentate durante il dibattimento.

Il consigliere intimo Scheefer dice essere inventato di sana pianta che egli e il principe Bülow si sieno scambiate delle tenerezze. Nello stesso senso depone pure il nipote di Bülow. Lo scrittore Gehlsen dichiara che da decenni egli si sforza di lottare contro quella che si chiama prostituzione maschile. Avrebbe appreso dal dott. Hirschfeld qualche cosa di simile che al principe Bülow sieno stati fatti dei ricatti e soggiunge essergli pure noto che fu detto che le relazioni di Bülow con Scheefer fossero molto intime.

Un altro „pamphlet" contro Bülow

BERLINO 6 (N). Mentre oggi si discuteva il processo Bülow-Brand è comparso un nuovo opuscolo col titolo: «Il cancelliere dell'impero accusato. Condizioni scandalose in Germania». L'opuscolo è anonimo, ma si assicura che l'autore appartenne senza dubbio al personale delle legazioni di Berna e dell'Aja. Si accusa il cancelliere dell'Impero di aver commesse irregolarità e di aver fatto dei favoritismi.

Una smentita ufficiale a proposito del processo Harden

BERLINO 6 (N). La «Post» dichiara in una nota officiosa: In diversi giornali fu detto che il ministro della giustizia avrebbe approvato il modo in cui fu diretto il processo Moltke-Harden. Noi siamo autorizzati a dichiarare che tale voce è assolutamente priva di fondamento.

DISASTROSO SCOPPIO a bordo d'una nave-scuola tedesca

Numerose vittime

FLENSBURG 6 (B). Stamane alle 9, a bordo della nave scuola «Blücher», che si trovava presso Mürwiek, è scoppiata la caldaia. Finora fu constatata la morte di otto persone. Ventidue persone rimasero ferite.

BERLINO 6 (B). Circa la grave esplosione a bordo del «Blücher» si comunica ufficialmente che il numero dei morti e dei feriti fu così grande per il fatto che la caldaia sfondò il ponte soprastante colpendo molte persone non addette alle macchine.

LA SCOPERTA DI UN COMPLOTTO A CETTIGNE

Sequestro di bombe e arresto

CETTIGNE 6 (N). La polizia montenegrina sequestrava ieri parecchie bombe all'ex-tipografo Rajkovic, della stamperia di Cettigne. All'interrogatorio l'accusato depose che le bombe le aveva ricevute da Cattaro dal presidente del circolo degli studenti montenegrini a Belgrado, Bosovic, dagli studenti Voivodic e Gionovic, dall'ex-deputato Pavicevic, dall'ex-diurnista Novakovic e dal giurista Dakovic. L'arrestato ritiene complici del tenente Nicola Vukotic, dell'esercito serbo, gli emigrati montenegrini Ciulatic e Sobaic, ex-deputati, e l'ex-presidente dei ministri Radovic, che è fuggito giorni sono. L'istruttoria procede.

LA VOCE D'UN'AGGRESSIONE DELLA FIGLIA DI BAZAINE

a bordo d'un piroscafo del Lloyd

BREMA 6 (B). I giornali tedeschi riproducono dai giornali di Parigi la notizia che a bordo del piroscafo lloydiano «Principessa Cecilia», fu aggredita e malmenata la figlia dell'ex-maresciallo Bazaine, la quale sarebbe poi sbarcata a Santänder. Il Lloyd nord-germanico dice che il piroscafo «Cecilia» fa esclusivamente il servizio per Nuova York, e non può quindi aver toccato Santänder. Del fatto accennato il Lloyd non ebbe alcuna notizia.

Il viaggio del segretario di Stato Taft

MANILLA 6 (B). Il segretario di Stato Taft dichiarò che non è ancora deciso di sospendere il suo viaggio in Europa. Probabilmente egli ritornerà però a Washington, passando per San Francisco. Il segretario di Stato si rifiuta di dire i motivi di una eventuale rinuncia al suo viaggio intorno al mondo, ma dà grande importanza alla situazione di Vladivostok.

IL COMITATO MACEDONE

truffato di mezzo milione di franchi

VIENNA 6 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Sofia: Fa chiasso una grossa truffa commessa a danno del comitato macedone. Uno dei capi del comitato, il voivoda Sandalski, aveva affidato mezzo milione di franchi appartenenti al comitato a due suoi amici in Macedonia; e costoro fuggirono all'estero con tutto il danaro.

L'ex-presidente della Camera di Vienna, Vetter, laureato in medicina. VIENNA 6 (B). L'ex-presidente della Camera dei deputati, conte Maurizio Vetter von der Lilie, ottenne oggi la laurea in medicina. Il rettore gli fece un lungo discorso.

Decesso. BELGRADO 6 (B). Pero Teodorovic, uno dei principali giornalisti serbi, è morto di bronchite.

La risoluzione della crisi finanziaria d'America

NUOVA YORK 6 (B). Il segretario di Stato Cortelyon è ritornato a Nuova York. Egli depose 7.100.000 dollari in oro presso le Banche locali, ed ebbe colloqui con Morgan ed altri finanzieri, i quali gli dissero che nelle ultime ventiquattro ore la situazione a Nuova York si è molto migliorata.

Tronco ferroviario riattivato.

VILLACO 6 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica: Il 6 novembre sarà ripreso il movimento sulla linea Eisenerz-Vordernberg.

Treno che deraglia e investe una stazione.

DUELKEN 6 (B). Stamane il treno proveniente da Brüggen, in seguito a un errore di scambio, uscì dalle rotaie e andò a urtare contro l'edificio della stazione. Due vetture passeggeri furono fracassate. Otto persone rimasero ferite, alcune delle quali gravemente.

Scontro fra due treni.

BUDAPEST 6 (B). Oggi a mezzodì, a Buda-vecchia, avvenne uno scontro fra un treno merci e un treno passeggeri. Tutti i vagoni del treno passeggeri furono fracassati e così pure alcuni vagoni del treno merci. La locomotiva del treno merci fu gravemente danneggiata. Parecchie persone riportarono ferite leggere.

Il freddo nell'Europa sud-est.

COSTANTINOPOLI 6 (B). Qui è cominciato improvvisamente il freddo. I giornali annunciano che nel vilajet di Koniak è caduta in vari punti la neve. La temperatura è scesa a 3 gradi.

Disastroso naufragio.

ROQUEFORT sul mare 6 (B). Il piroscafo «Le Gonet», in rotta da Brianc a Bordeaux, naufragò nelle vicinanze dell'isola di Pieron. Il capitano e sei marinai che tentarono di salvarsi in una scialuppa, annegarono.

ASTERISCHI

Per avere un'idea della quantità di fiori che vengono portati al cimitero il giorno dei morti, bisogna visitare i giardini dei floricultori un giorno prima e poi un giorno dopo la fatale giornata. Un giorno prima: l'opulenza della fioritura non è mai arrivata a una così fantastica e innumerevole sinfonia di colori; nè maggio nè giugno sanno lo splendore di quei giardini d'ottobre imbottiti di crisantemi, fiammanti di iginie e di dahlie, trionfanti di scarlatto e di porpora; tutta la primavera, tutta l'estate debbono inchinarsi alla magnificenza dell'autunno fiorito. Ma il giorno dei morti passa: e all'indomani, a poche ore di distanza, quegli stessi giardini sono come la vigna dopo la vendemmia: il verde sbiadito, crucioso, malinconico delle piante che stanno per inaridire è sbattuto dal vento, il quale cerca e non trova un solo fiore da stroncare nella sua corsa. Le forbici sono passate di là prima del vento: e crisantemi, e iginie, e dahlie, e tutta la lussureggiante fioritura coltivata a viva forza al di là della bella stagione, sono state recise come un solo fiore, come Caracalla avrebbe voluto recidere la testa di Roma se Roma avesse avuto una sola testa: il cimitero ha spogliato il giardino, e il giardino è divenuto un cimitero.

★

Una lusinghiera manifestazione s'ebbe l'altro ieri il chiarissimo presidente del Collegio medico dell'Ospedale dott. de Manussi in seno al Consiglio sanitario provinciale di cui è presidente. Alla seduta del Consiglio sanitario intervenne anche il Luogotenente principe Hohenlohe per consegnare al dott. de Manussi le onorificenze conferitegli recentemente, cioè la croce di ufficiale dell'ordine di Francesco Giuseppe e la croce di ufficiale del regio ordine italiano della Corona d'Italia.

Porgendo solennemente al dott. de Manussi le insegne il principe Hohenlohe rivolse all'illustre medico un discorso oltremodo lusinghiero. Disse sentirsi ben lieto di accompagnare le decorazioni colle più vive felicitazioni. Accennò ai molti e segnalati meriti dal dott. Manussi acquistati nell'esercizio dell'arte medica per lunghi anni nella città nostra, rilevando particolarmente la di lui indimenticabile attività durante l'epidemia del colera nel 1886 e quelle di vaiuolo del 1885. 1888 e 1893. Soggiunse che il titolo maggiore di ammirazione è nel dott. de Manussi la bontà di cuore e la magnanimità, con cui ha sempre esercitato la sua missione professionale, in guisa ch'egli non è soltanto un luminare della scienza, ma anche dell'umanità.

Il presidente dott. de Manussi rispose, profondamente commosso, ringraziando.

★

Venticinque anni di servizio festeggiò ieri l'egregio cassiere della Direzione centrale delle Assicurazioni Generali, signor Vittorio Terni. E si congratularono con l'esemplare impiegato tutti i colleghi della Direzione centrale, e gli inviarono telegrammi con affettuose parole di rallegramento, tutti i capi delle filiali dell'interno e dell'estero. Il segretario della Direzione centrale, sig. Carlo Schütz, gli presentò a nome di questa un ricco ricordo, accompagnandolo con le parole di apprezzamento più lusinghiero per la lunga attività del signor Terni presso l'istituto.

★

La gentile signorina Valeria Saffaro si è unita in matrimonio col signor Paolo Herrmann.

Questioni nazionali urgenti

nel bilancio scolastico dello Stato.

Una sorpresa per la scuola slovena in Città

Si va di sorpresa in sorpresa. Per concorde annunzio e merito di sloveni e socialisti, tutti attendevano che il preventivo dello Stato per il 1908 avrebbe contenuto lo stanziamento corrispondente alla deliberata assunzione a spese del Governo della scuola slovena in città, sinora sostenuta dalla Società dei Santi Cirillo e Metodio. E anche ieri, dal non vederne alcun cenno nel bilancio straordinario, non traemmo certo la illazione che il provvedimento fosse stato abbandonato: siccome misura ormai destinata a durare costantemente, la spesa ne sarebbe stata, come di regola, inscritta nel bilancio ordinario.

Da ieri mattina noi abbiamo dinanzi il grosso volume di quasi ottocento pagine che comprende il preventivo della istruzione pubblica per il prossimo anno; ma per quanto ci siamo dati cura di sfogliare tabella per tabella dei conti, pagina per pagina delle illustrazioni, - della scuola slovena in città a Trieste non ci fu possibile di trovare alcuna traccia.

Questa constatazione indusse in noi un senso strano: è cosa tanto insòlita, anzi a dirittura mai sperimentata una resipiscenza governativa, che in verità cominciavamo a credere che il mondo cominciasse a prendere una nuova rotta. Dopo le domande degli sloveni onnipotenti, dopo l'appoggio dei socialisti anche italiani, dopo le promesse e le dichiarazioni ufficiali e gli inni di giubilo della stampa slava, tutto si riduceva dunque ad una bolla di sapone? La minaccia era stata scongiurata?

Non è, non poteva essere così. Gli sloveni avranno (così non fosse) il regalo della scuola slava nel cuore della città di Trieste. Solo il Governo non ha avuto il coraggio di dirlo chiaramente: ha creduto di dover avere il pudore di mascherare la misura che sta per prendere contro la città. Il gioco è dei più compassionevoli e dei più istruttivi ad un tempo.

Leggiamo attentamente quel paragrafo del titolo «Scuole popolari» che risguarda i «contributi per le scuole popolari generali e cittadine». Ci passano dinanzi, nella parte destinata al Litorale, dopo le rimunerazioni per i maestri che insegnano il tedesco a Gorizia e nell'Istria, dopo il contributo alla scuola popolare tedesca della Marina a Pola, le centinaia di migliaia di corone per le scuole popolari tedesche, maschili e femminili, di Trieste e di Pola. Se il bilancio in questi dettagli corrispondesse a quello dell'anno decorso, la lista dei denari dedicati alla germanizzazione a mezzo della scuola popolare dovrebbe essere finita. La novità viene in fondo: «in cauda venenum». Una nuova posta: 20.000 «per lo sviluppo dell'azienda scolastica popolare dello Stato nel Litorale»!

Ricerchiamo ansiosamente fra le illustrazioni che cosa mai si nasconda sotto il velame di queste parole oscure. Il velo non è squarciato: la illustrazione non fa che ripetere testualmente le parole oscure del conto: senza alcun dettaglio, senza alcuna indicazione sul luogo e sul modo in cui le 20.000 corone saranno impiegate, sebbene, trattandosi di stanziamento del tutto nuovo, le motivazioni specializzate non sogliano mancare mai.

Non vorremmo essere cattivi profeti, ma le 20.000 corone, così misteriosamente inserite in un angolo del preventivo, ci sembrano proprio messe lì per la scuola slovena in città. Il Governo si è forse impressionato dell'agitazione suscitata dall'annunzio del suo provvedimento e si è illuso di evitare così ogni discussione pubblica, ogni dibattito e ogni voto parlamentare. Non mancherà certo - speriamo - alla Camera, chi, al momento opportuno, si assuma di chieder ragione al Governo di questo stanziamento, chi lo ecciti a smettere il falso pudore e a dire apertamente a che scopo debbano servire quelle 20.000 corone prima che il Parlamento le sancisca col suo voto.

Ma se, - come temiamo - la nostra supposizione è fondata, è del pari fondata la più fiera condanna contro il modo tenuto dal Governo. Il Ministero sembra quasi riconoscere il torto che sta per commettere, e vergognarsene. E tenta di far passare di soppiatto e di sorpresa un provvedimento che costituisce non solo una offesa alla nostra città, non solo un favoreggiamento illecito degli slavi di fronte ad altri ben più urgenti bisogni scolastici degli italiani, ma implica anche tutta una questione di massima che allargata ad altre provincie e città dove esistono scuole private di minoranze nazionali anche più legittime e in ogni caso più innocenti, avrebbe potuto e dovuto, certo con qualche disgusto del Governo, dar occasione ad un voto di più ampia portata.

Attendiamo con curiosità una rivelazione dell'arcano, la quale ci verrà se non da altra parte, dai giornali slavi, impazienti di veder confermato nelle cifre del bilancio il loro sogno! Così non fosse, 20.000 corone sono assicurate a questo sogno per il primo anno. Non è agli slavi che accade d'essere delusi dal Governo di Vienna!

La sede della Magistrale slovena, non ancora decisa

Nel bilancio dello Stato che esaminiamo si riflette più ampiamente che nell'anno in corso la questione tanto dibattuta della divisione nazionale dell'Istituto magistrale di Capodistria. E abbiamo per la prima volta uno stanziamento per l'erigendo Istituto magistrale sloveno.

Ci sono a questo scopo nella parte ordinaria cor. 12.000, nella parte straordinaria cor. 4000. Anche qui nessun maggiore schiarimento nelle illustrazioni dei conti: la destinazione è concretata vagamente così: «Esigenza per l'Istituto magistrale maschile con lingua d'insegnamento slovena da erigersi nel Litorale in occasione del distacco della sezione slovena dell'Istituto magistrale maschile di Capodistria».

Questa forma indicherebbe che non fu ancora decisa la sede del nuovo istituto, e verrebbe a confermare le dichiarazioni recentemente fatte dal principe Hohenlohe alla presidenza della Lega degli insegnanti. Quanta possibilità ci sia che gli sloveni abbiano la compiacenza di lasciarsi persuadere a rinunziare a Gorizia, forse potrebbe risultare dalla discussione del preventivo in seno alla commissione parlamentare al bilancio.

Per la prima volta - giacchè siamo a questo argomento - è indicato nel preventivo in forma precisa e distinta l'Istituto magistrale croato a Castua. Ma l'aumento lieve degli importi all'uopo stanziati (20.000 cor. anzichè 16.000 come per il 1907) mostra che non furono prese in considerazione le domande della Dieta istriana per un più sollecito trasporto di tutte le classi croate da Capodistria a Castua, che avviene invece a rilento, una classe per anno. Quanti sieno i danni didattici e anche sanitari di questa lentezza, del conseguente affollamento di scolari nell'insufficente edificio di Capodistria, - quanti e quanto gravi gli inconvenienti nazionali per gli italiani che vedono protratto all'infinito il riordinamento del corpo docente quasi del tutto slavo, - fu detto anche testè dall'on. Bennati alla Dieta dell'Istria e confermato dai voti successivi delle adunanze magistrali.

Risolta almeno per la scuola croata con comune accordo la questione della sede, che mai impedisce si compia senza indugi questo trasferimento del quale si parla ormai da decenni? Forse ragioni finanziarie? Ma basterebbero, a non parlare delle 400.000 corone destinate a scuole tedesche a Trieste e a Pola, le 20.000 corone misteriose di cui abbiamo parlato di sopra!

Come si trovano i denari facilmente per tedeschi e slavi! Per i soli italiani ci sono le difficoltà, persino quando, una volta tanto, l'interesse degli italiani coincide con quello dei croati, come nel caso della scuola di Castua.

La questione universitaria e le scuole medie tedesche

Non si esauriscono tanto presto i lamenti degli italiani contro il bilancio dello Stato e in particolare contro quello dell'istruzione.

Nessun passo farà, a giudicare dal bilancio, neppure nel 1908 il nostro problema universitario. Il Governo non fa che ripetere lo stanziamento dell'anno in corso per la Facoltà giuridica italiana e riduce anzi di 170 cor. l'importo. Questo corrisponde esclusivamente all'esigenza per gli stipendi dei professori; tutto è contenuto nel bilancio straordinario, neppur un centesimo è preventivato nell'ordinario, quasi a indicare che il titolo della nostra Facoltà, ridotto ormai ad un fantasma, non ha alcun carattere di stabilità!

Le scuole medie tedesche hanno anche in questo bilancio le più larghe cure: 40.200 cor. più dell'anno in corso sono preventivate nell'ordinario per ginnasi nel Litorale, e di questo importo 878 cor. appena per il Ginnasio italiano di Capodistria e tutto il resto per i ginnasi tedeschi di Trieste, Pola, Gorizia e per il croato di Pisino. Dove si rinnova per il «Sokol» croato ciò che si fece per la Società «Austria» di Trieste: si concedono 840 corone quale indennizzo per l'uso della palestra ginnastica da parte degli scolari del ginnasio croato: 840 corone affitto inverosimile per una sala a Pisino!

Ma si tratta di fare le spese, coi denari dello Stato, di queste istituzioni di propaganda antitaliana!

Naturalmente la scuola reale tedesca istituita testè a Pola senza l'approvazione costituzionale apparisce già stabilmente nella parte ordinaria di questo preventivo con l'importo di cor. 45.055. La Marina da guerra che dal bilancio comune manteneva da anni quella scuola, ne dovette riconoscere la inutilità, se ne deliberò la soppressione. Fu pronto il Governo austriaco a far sua quella scuola tedesca, in onta alle proteste della cittadinanza e delle corporazioni provinciali.

Ma intanto ormai quasi da un quinquennio dorme dimenticato il voto strappato dall'on. Rizzi alla stessa Camera di Vienna perchè venissero istituite almeno delle modeste parallele italiane alle scuole medie tedesche che il Governo mantiene a Trieste, a Gorizia, a Pola. Per tali istituzioni al Governo mancano i denari, poverino.

E sovra tutto manca il più elementare senso di giustizia verso gli italiani. Questo bilancio ne dà novello documento. E lo vedremo ancora nei cenni che seguiranno.

UNA COMMISSIONE MISTA

al traffico per Trieste

Abbiamo per telefono da Vienna la notizia che il Ministero del commercio progetta la istituzione di un nuovo organo consultivo per le questioni commerciali che si riferiscono a Trieste. Si tratta di una commissione che verrebbe istituita prossimamente e che si chiamerebbe commissione al traffico. La commissione si comporrà del Luogotenente di Trieste, come presidente; di sei rappresentanti delle varie autorità governative di Trieste la cui competenza si estende agli affari commerciali ed economici; di cinque delegati fra le società di navigazione e la Meridionale; di due rappresentanti del Comune; di altrettanti della Camera di Commercio, e di un rappresentante del ceto operaio.

La competenza della nuova commissione si estenderà ai lavori portuali, alle condizioni nel porto, ai Magazzini generali, al movimento marittimo, alle tariffe, all'emigrazione, alle industrie triestine e al mercato del lavoro.

Il Ministero del commercio - così ci si telefona da Vienna - trovò necessaria la creazione del nuovo organismo per ottenere un disbrigo più sollecito ed uniforme delle questioni triestine che vanno assumendo sempre maggiore importanza e volle mettere in contatto così tutte le autorità ed i circoli interessati dell'emporio. Finora mancava un organo che rispondesse a questa necessità, onde si verificavano lunghi indugi causati da carteggi tra le diverse autorità, le corporazioni e le società triestine e tra queste e i dicasteri centrali di Vienna in guisa che era resa più difficile e veniva ritardata la soluzione di molti problemi. Lo scambio d'idee immediato fra tutti gli interessati in questioni d'attualità in seno alla nuova commissione al traffico renderà possibile una normale cooperazione di tutti i fattori, e offrirà a questi il modo di far valere i vari loro interessi e di raccomandarli alla più larga considerazione.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per l'Esposizione istriana.

Dietro domanda si adottò di assicurare l'appoggio morale del Comune di Trieste all'Esposizione provinciale istriana che verrà tenuta nell'estate 1908 a Capodistria, promotrice l'Associazione di commercianti ed industriali.

All'imboschimento del Carso.

Si assegnò alla Commissione d'imboschimento del Carso la seconda rata semestrale per l'anno 1907 nell'importo di cor. 1000 del contributo per i guardaboschi. Alla stessa Commissione venne pure assegnato il saldo di cor. 5000 della dotazione pro 1907.

Lavori stradali.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 12.481.08 per l'esecuzione dei lavori di allargamento del passeggio di S. Andrea fra la via del Broletto e la fabbrica di Linoleum.

Si approvò la spesa di cor. 120 per la collocazione di colonnini al margine del marciapiede del tratto della strada dell'Istria che fiancheggia il fondo ex-Bousquet.

Sussidi scolastici.

D'accordo con la Commissione scolastica si adottò di respingere 19 domande per sussidi scolastici, e di accordare all'incontro ai rispettivi petenti la continuazione di tre sussidi di cor. 600, di tre sussidi da cor. 400, di 28 da cor. 300, di un sussidio da cor. 250, di uno da corone 200, di uno da cor. 60, di due sussidi da cor. 50, di aumentare un sussidio da cor. 400 a cor. 600, un altro da cor. 300 a corone 400.

Nel corpo dei vigili.

Si autorizzò il Comando dei vigili all'esecuzione immediata dei restauri e modificazioni dei dormitori nell'appostamento di via Economo, con la spesa di corone 750.

Spese ospedalizie.

Si approvarono le spese per l'acquisto di tre paraventi per la seconda divisione del civico Ospedale, per l'acquisto di una caldaia per l'Ospedale della Maddalena, per l'acquisto di un nuovo carro per il trasporto dei morti di malattie trasmissibili.

GLI STUDENTI ITALIANI

e i deputati clericali

Sul colloquio del quale abbiamo parlato ieri, fra studenti italiani e deputati clericali per la questione universitaria, il «Correspond.-Bureau» comunica quanto segue:

«Il dott. Conci dichiarò, a nome dei deputati clericali italiani, ai quali si era presentata una deputazione di studenti per la questione universitaria, che il suo partito appoggierà con tutti i mezzi possibili le richieste per l'erezione di una università italiana».

LA SCELTA DI UNA CARRIERA

Una lacuna nelle informazioni

I giornali di Vienna sono da qualche tempo preoccupati dello strabocchevole numero di candidati al magistero che escono dalle Università austriache e che minacciano la formazione di un nuovo proletariato intellettuale: persone che hanno l'abilitazione all'insegnamento; ma che non trovano scuola dove possano insegnare. Questa esuberanza di forze insegnanti varia certamente secondo le diverse nazionalità; gli italiani, per esempio, fino a pochi anni addietro bastavano malamente a coprire tutti i posti nelle loro scuole medie, e soltanto le ultime sfornate di laureati hanno fatto intravvedere la possibilità di una eccedenza inquietante del personale abilitato sui posti disponibili. Ma se l'assalto alle aule universitarie continua col fervore degli ultimi anni, nessuna provincia e nessuna nazionalità può escludere di entrare nel quadro minaccioso rappresentato dai giornali di Vienna.

In un'epoca non lontana, cioè fino al 1885 o al 1890, la carriera dell'insegnamento allettava i giovani molto meno che non in seguito. L'esuberanza di legali, di medici, era fenomeno già conosciuto dalla statistica sociale; la deficienza di professori si riteneva fenomeno corrispondente. I criteri dei giovani e delle famiglie erano molto ambiziosi in quegli anni: un legale, un medico, non si sa dove possa arrivare; un professore si sa dove arriva e dove gli conviene fermarsi. E tutti a sfuggire la carriera che offriva più limitati orizzonti. Ma questo disprezzo non durò e non poteva durare. Si vide che anche i legali e i medici e perfino gli ingegneri erano troppi perchè molti arrivassero molto in alto; si apprezzò nella carriera del magistero il poco che era relativamente meglio assicurato. Le aule della facoltà filosofica incominciarono ad affollarsi. In pochi anni divennero sovraffollate. E infine l'anno scorso si ebbero nelle varie facoltà filosofiche austriache qualche cosa di più che 6000 studenti, la maggior parte dei quali domanderà domani all'insegnamento il suo legittimo pane.

Vediamo ora quanti posti di supplenti furono coperti con forze nuove in questo stesso anno che vide cinque migliaia di aspiranti alle cattedre scolastiche. In tutta l'Austria ne furono coperti 228. La sproporzione è troppo chiara per insistervi. Sarà maggiore per certe nazionalità, minore per altre; i tedeschi si trovano certamente in circostanze più gravi che gli italiani; ma il problema dell'indomani di tanti giovani deve affacciarsi a tutti ugualmente.

Il rimprovero che i giornali di Vienna muovono al Governo è quello di non aver pubblicato, esso, ufficialmente, coteste cifre; di non averle pubblicate anno per anno, in modo che i giovani possano formarsi un'idea esatta delle prospettive che stanno per affrontare. Oggi essi vanno all'Università ad occhi chiusi; pochi sono quelli che cerchino nelle tabelle statistiche qualche notizia sulle condizioni della carriera alla quale hanno deciso di votarsi; nessuno certamente che si curi di far confronti fra un anno e l'altro. Sarà quello che sarà! Ma non difficilmente potrebbe esser meglio se il Governo pubblicasse ogni anno gli specchietti degli studenti che frequentarono le Università e dei posti che furono coperti, dei gruppi di materie che mancano di forze e di quelli che ne hanno pronte a dozzine per ogni bisogno. I giovani potrebbero orientarsi. Alcuni rinuncerebbero all'insegnamento, cercherebbero un altro sbocco nei canali della vita; altri non vi rinuncerebbero affatto: ma, divenuti prudenti, si dedicherebbero a quel gruppo di materie per il quale v'è minor sproporzione fra candidati e cattedre, od anche eventualmente v'è bisogno di insegnanti. E sarebbe diminuita una sinistra minaccia che oggidì incombe: quella di una moltitudine di professori disoccupati, i quali non possono già nutrirsi della propria laurea.

Le nuove linee telefoniche nella Regione

Il secondo filo Trieste-Vienna

Un dispaccio da Vienna pubblicato ieri mattina, riassumendo una notizia della «Neue Freie Presse» sui progetti di nuove costruzioni telefoniche per il 1908, soggiungeva che nelle informazioni del giornale viennese mancano affatto le nostre regioni e manca in particolare il secondo filo Trieste-Vienna, da tanti anni chiesto dai deputati e dalle nostre corporazioni.

A proposito del secondo filo Trieste-Vienna, gioverà ricordare, come a suo tempo abbiamo annunziato, che il Ministero del commercio ha, alcuni mesi or sono, finalmente accolto la domanda dei fattori interessati e che per questo secondo filo furono già commessi i materiali e s'incomincerà al più presto la costruzione della nuova linea. Le spese, in quanto non saranno coperte nel 1907, andranno a carico del bilancio del 1908.

La motivazione del bilancio dello Stato non ha a questo titolo alcuna spiegazione di dettaglio sull'impiego del credito di corone 6.250.000 preventivato per sviluppo delle reti telefoniche. La «Neue Freie

Presse» ritiene che nel programma pro 1908 saranno compresi, oltre al secondo filo per Trieste, anche una nuova linea per Pola, altra per Abbazia e l'allacciamento della rete interna alla rete italiana per Cormons-Udine.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Renato de Calò, dal sig. Enrico Blau, di Fiume, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Ettore Rochlitzer dalla famiglia Buri, congiunta dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Sofia Janovitz, da N. N. cor. 10.

Dal Club «tira-mola», trattoria Pompei, per civanzo folo cor. 1.30.

Da Toio, per una multa inflittagli, cor. 1.

Per festeggiare l'amico Leonardo Castellani, da alcuni amici, raccolte al «Traforo di Montuzza», cor. 5.

Università del Popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella scuola di via Giuseppe Parini, il dott. prof. Ferdinando Pasini, terrà la quarta ed ultima sua «Lettura carducciana» di cui diamo i capisaldi: «Il contenuto ideale della poesia carducciana. Fonti d'ispirazione. La scienza. La filosofia. La religione. La critica. Concezioni sociali. Il pensiero patriottico. Dai Giambi ed epodi. Prima e dopo l'unità d'Italia. La terza Roma».

Pure questa sera, alle ore 8.15, nella scuola di via Giotto, il dott. prof. Enrico Brol terrà la sua quarta ed ultima «Lettura carducciana».

Domani, venerdì, non si terranno lezioni. Sabato 8 corr., il maestro Antonio Bettiòl inizierà il suo ciclo intitolato «Il secolo XIX», di cui svolgerà la parte storica e letteraria. Il ciclo si terrà nella scuola di via Giuseppe Parini.

Domenica, alla Ginnastica, parlerà su Volfango Goethe il chiaro prof. F. Flamini, dell'Università di Padova.

Associazione Patria. Anche questa sera alle 8, come ogni giovedì, i soci della Patria si raccoglieranno alla solita riunione privata nei locali sociali. L'interesse sempre maggiore che vanno destando queste riunioni, assicura della più numerosa partecipazione.

Biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie. Questa biblioteca fu frequentata nello scorso mese di ottobre da 310 persone, con una media di 10 persone al giorno, che consultarono 422 opere in 639 volumi e 144 periodici. I giornali di mode furono consultati da 46 persone e 38 approfittarono del materiale posto a loro disposizione per eseguire disegni nella sala della biblioteca.

Due nuovi corsi d'istruzione contabile all'Istituto delle piccole industrie. Il Curatorio dell'Istituto delle piccole industrie porta a conoscenza degli interessati di avere l'intenzione di organizzare corsi di tenitura di libri per pistori, macellai, tappezzieri, bandai e scalpellini, della durata di due mesi ciascuno, e con un'ora e mezza d'istruzione serale, tre volte la settimana in giornate da stabilirsi di comune accordo tra i frequentanti. La frequentazione di questi corsi non va congiunta ad alcuna spesa, provvedendo l'Istituto a tutti i mezzi didattici necessari. Vi saranno ammessi in primo luogo esercenti le rispettive industrie a Trieste, e lavoranti o dipendenti in genere, a cui è affidata la tenitura dei libri dell'azienda.

Coloro che volessero partecipare a questi corsi sono invitati a presentare quanto prima possibile la loro domanda in iscritto alla Direzione dell'Istituto, via del Lazzaretto vecchio 52. Le lezioni principieranno appena raggiunto il numero minimo di iscrizioni, che è di 15 per ogni industria.

* Il Curatorio dello stesso Istituto porta a conoscenza degli interessati, che il 18 novembre verrà aperto all'Istituto un corso di preventivi per falegnami. Il corso durerà fino al 20 dicembre a. c. con un'ora e mezza d'istruzione serale tutti i giorni meno il sabato e la domenica. L'iscrizione verrà impartita da un docente della Scuola industriale di Trieste e comprenderà fabbisogni di materiali e preventivi di spesa tanto per mobili comuni e artistici, quanto per lavori da falegname edile. Il numero dei frequentanti è limitato a 20. Nell'ammissione avranno la preferenza i proprietari di officine ed i capi d'arte incaricati dell'elaborazione di preventivi. Coloro che intendessero frequentare questo corso sono invitati a presentare le loro domande di ammissione in iscritto al più tardi entro il 14 corr. all'Istituto.

Adunanze sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina è convocata per questa sera alle 9 nella sede sociale (albergo Moncenisio), dovendosi trattare argomento di urgente interesse sociale.

* Il Circolo sportivo «Edera» è convocato a seduta per oggi 7 corr. alle 9.15, nella sede sociale, via dell'Olmo 1 A, I.

* I soci del Club sportivo «Libertas» sono invitati per stasera alle 8.30 ad una seduta, che si terrà al «Caffè Rossetti».

* Il Club Ciclistico Triestino terrà stasera alle 9, in una sala del Ristorante Centrale Pilsen (via Giosuè Carducci), un'adunanza per trattare di urgenti interessi sociali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Renato de Calò, dai signori Federico Lorenzetti cor. 5, Alessandro Lorenzetti cor. 5, Domenico Lugnani cor. 5, a favore di una famiglia povera.

Dalla famiglia Bartolomeo Ruzzier, in memoria del suo adorato Nino, nel primo anniversario della sua morte, cor. 30 a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria del cav. Francesco Federico de Gossleth, dal sig. Eugenio Chierini cor. 20, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Ettore Rochlitzer dalla famiglia Possega cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Luigi Borghese, nell'anniversario della morte del padre, cor. 5 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria della signora Maria v. Piccoli dalla famiglia Dante Dardi, cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Elvira e Carolina de Ferra cor. 10, dalla sig. Clotilde ved. Panizon cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Il comm. Fortunato de Vivante per onorare la memoria del cav. Francesco Federico de Gossleth rimise all'Albertinum, corone 100.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero cor. 20 da G. per la ricuperata salute dell'adorata sua A.

— Pervennero alla Guardia medica per corrispondere all'appello: Giuseppe Dollenz cor. 4, Prof. E. Maionica 2, Filomena Rocco 4. Inoltre dal signor Pietro Siolis cor. 2 per una consultazione.

Forniture comunali all'asta. Sabato 16 corrente, alle 12 mer., si terrà nella V Sezione del Magistrato civico pubblica asta per allogare al migliore offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo che nell'anno prossimo occorreranno al civico Ospedale. 1. circa 8700 chilogr. al mese di carne di bove; 2. circa 3100 di vitello; 3. circa 840 capi di pollame vivo (peso complessivo circa 1060 chilogr.); 4. circa 30.000 uova; 5. circa 2200 chilogr. di pasta di puro tritello di grano duro; 6. circa 270 di semolino di grano duro; 7. circa 1200 di riso; 8. circa 500 di piselli secchi di Odessa; 9. circa 330 di caffè Santos; 10. circa 620 di zucchero in pani; 11. circa 100 di zucchero in cubi; 12. circa 130 di formaggio parmigiano; 13. circa 330 di lardo nostrano; 14. circa 210 di olio di cotone I qualità America; 15. circa 1200 di cotone; 16. circa 2400 di soda calcinata; 17. circa 420 di prosciutto cotto affettato; 18. circa 50 ettol. al mese di vino nero d'Istria.

Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno presentate separatamente per ciascuna fornitura alla Sezione V del Magistrato civico, al III piano del palazzo Municipale, e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria sul deposito della cauzione di cor. 4000 per la carne di bove, di cor. 1000 per la carne di vitello, di cor. 800 per il vino d'Istria, di cor. 500 per le uova e di cor. 100 per le altre forniture.

I fornitori della carne di vitello devono assumersi anche l'obbligo di somministrare in qualsiasi stagione, verso preavviso di otto giorni, vitelle vive, sane e ben nutrite, di razza nobilitata, dell'età dai 3 ai 5 mesi, nel numero che sarà domandato, a scopo di vaccinazione e di riprenderle, anche sezionate, verso un compenso di cor. 20 per capo per i primi 25 animali forniti ed accettati, di cor. 24 per gli ulteriori 15 e di cor. 30 per ogni ulteriore eventuale richiesta. Qualora le vitelle fornite non fossero corrispondenti, sarà provveduto all'acquisto altrove, a tutte spese ed a carico del fornitore. Il prezzo di offerte delle uova sarà da calcolarsi a peso, sulla base di una media non inferiore ai 50 grammi per pezzo. I campioni dei generi enumerati dal punto 5.o al 18.o saranno presentati direttamente al Fisicato civico, contrassegnati col nome dell'offerente, nella quantità di un litro per il vino, di 500 grammi per la pasta, di 250 grammi per il semolino, per il riso e per i piselli, e di 100 grammi per tutti gli altri generi; per il vino, l'olio, il riso, la pasta, i piselli, il caffè e lo zucchero in doppio esemplare. I campioni del vino e dell'olio saranno chiusi con suggello.

Schiarimenti sulla qualità dei generi posti all'asta saranno dati dall'Amministrazione dell'Ospedale civico e sulle condizioni d'asta dalla Sezione V del Magistrato civico.

Offerte presentate dopo l'ora fissata per l'asta non verranno accettate anche se fossero migliori.

La decisione sulle singole aste è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Alla Direzione di polizia. Il praticante di concetto Floriano Zeiner venne sollevato dal servizio per sua domanda e venne ammesso alla pratica di concetto ed assegnato in servizio presso l'ufficio di presidenza il legale Guglielmo barone de Engerth.

La direzione della Espositura di polizia al Punto franco venne affidata, fino ad altra disposizione, all'ufficiale di polizia Adolfo Herrmann.

Per una prestazione di servizio compiuta con avvedutezza e particolare attenzione venne lodata con decreto la guardia di sicurezza di seconda classe Francesco Obersnel, e venne fatta proposta alla Luogotenenza di assegnarle una rimunerazione.

Premiazione. Il pellicciaio Antonio Censky ha ottenuto all'Esposizione internazionale al palazzo di cristallo a Londra il «grand prix» consistente nella medaglia d'oro, nella croce del merito e nel diploma.

La brutta avventura toccata a ciclisti triestini a Prebacina

Ieri nel pomeriggio si recavano alla Guardia medica due giovani macellai Ottavio Iaschi, abitante in via della Guardia 35, e Carlo Rizzi, abitante in via della Tesa 30, entrambi diciassettenni. Al Iaschi il medico riscontrò escoriazioni al collo; al Rizzi suffusioni alla testa, lesioni al braccio destro ed al femore sinistro. I due giovani dichiararono di essere stati aggrediti a Prebacina, durante una gita ciclistica fatta domenica scorsa.

Ecco quanto raccontarono i due giovani: Essi appartengono al Club ciclistico triestino e domenica scorsa avevano stabilito di fare una gita alla volta di Vipacco. Alla gita presero parte altri sei giovani ciclisti soci dello stesso Club. Alle 4.15 del pomeriggio la comitiva degli otto ciclisti attraversò Prebacina. Veniva primo l'Ottavio Iaschi, e subito dietro, in fila, gli altri. Attraversato il villaggio, i ciclisti stavano per lasciarlo dietro a sè, prendendo la strada maestra, quando da una osteria uscì un individuo e si mise ostentativamente nel mezzo della strada. Il Iaschi che era all'avanguardia fece sonare il campanello. L'uomo non si mosse. Dietro al Iaschi veniva il Rizzi che, vedendo che l'uomo non si muoveva, gridò: Hop! hop! Ma l'uomo stette immobile, così che il Rizzi passandogli da presso fu costretto a urtarlo col manubrio della macchina. L'uomo allora sferrò un calcio nella bicicletta del Rizzi e atterrò macchina e ciclista. Tutti gli altri ciclisti che venivano poi, eccettuato il Iaschi che era passato, colti alla sprovvista, vennero a dar di cozzo con le loro macchine contro quella del Rizzi e tutti caddero. Il Rizzi si era sollevato quasi subito e, irritato del tiro giocatogli dallo sconosciuto, gli diede uno spintone facendolo cadere a sua volta a terra. Al rumore uscirono dalla stessa osteria sei individui che si precipitarono come un sol uomo sul Rizzi percotendolo; e il Rizzi, vedutosi a mal partito, ritenne di poter intimorire gli avversari estraendo la rivoltella e sparandone un colpo all'aria. Fece peggio perchè oltre a quei sei avversari, i giovani ciclisti in un batter d'occhio furono circondati da altri trenta, e poi da quasi tutti gli abitanti del villaggio accorsi allo sparo. I ciclisti furono subito divisi e ciascuno si vide circondato da un gruppo di contadini minacciosi. Uno degli sloveni aveva chiesto loro se fossero di Gorizia, e uno dei ciclisti avendo risposto ch'erano di Trieste, gli rispose un urlo di «dagli, dagli agli italiani», in sloveno. Sei dei ciclisti poterono prendere il largo portando le loro macchine, sperando che anche gli altri li avrebbero imitati. Disgraziatamente uno dei sei aveva nella confusione sollevate da terra due macchine, e cioè oltre alla propria anche quella del Rizzi, ritenendo che fosse tra coloro che si erano allontanati.

Legato ad un albero e percosso

Fra quella confusione invece il povero Rizzi si trovò, assieme al Iaschi, staccato dal resto della comitiva; e la presenza del compagno a nulla gli giovava. Afferrato da molte braccia il Rizzi fu disarmato. Si trovò subito qualcuno che portò una corda con cui il giovinetto fu legato ad un albero. Poi gli sloveni si diedero a colpirlo con pugni e calci. E non fu salvo che quando venne una guardia comunale a liberarlo da quella turba inferocita.

Legato per il collo e gettato da una scala

Il Jaschi non ebbe miglior sorte. Egli narra quanto gli è toccato così: Vedendo il mio amico Rizzi in pericolo, io avevo tentato di strapparlo dalle mani dei contadini, ma i miei sforzi, contro tanti, erano vani. Avevo pur io la rivoltella, ma non avevo neppur immaginato di estrarla. Vedendo che correvo pericolo serio, avendo già ricevuto parecchie percosse, mi rifugiai in una casa vicina di cui avevo trovato la porta aperta. Rinchiusi dietro a me la porta, ma avevo appena fatto pochi gradini della scala di legno di quella casa, che udii il frastuono della porta abbattuta, e vidi alle mie spalle una turba inferocita, che gridava selvaggiamente. Improvvisamente mi sentii il collo attorcigliato da una corda e mi parve di soffocare. Mentre coloro che mi avevano preso con la corda tenevano i capi di questa fra le mani, altri mi sollevarono di peso gettandomi oltre il passamano della scala. Così rimasi... impiccato! E sarei certo morto soffocato, se istintivamente non mi fossi afferrato prontamente alla corda, al di sopra della mia testa, in modo da tenermi sospeso. La corda fortunatamente non era a laccio, ma soltanto attorcigliata per due volte, e affrontandomi con i piedi sulla rozza scala, riuscii a liberarmi. Caddi a terra; ma anche da quella parte vi era un gruppo di sloveni, che mi afferrarono subito. Due mi tennero per le braccia, e dinanzi a me un terzo individuo mi spianò contro la rivoltella presa al mio amico Rizzi, mentre un altro mi perquisiva, e s'impossessava della mia rivoltella. Poi fui trascinato fuori, sempre a suon di percosse, fra grida selvagge. Finalmente vidi capitarmi dinanzi un gendarme, che mi salvò da quella turba feroce.

Nessun arresto! - Le lesioni

— Sa se sieno stati praticati arresti?

— Che noi lo sappiamo, no. Alla gendarmeria fummo assunti a verbale; poi i gendarmi ci dichiararono di essere in possesso delle nostre rivoltelle, che tenevano in sequestro. I gendarmi ci scortarono poi sino alla Stazione, e durante questo percorso alle nostre spalle c'era gente del luogo che vociava in sloveno. Partimmo di là alle 7 e arrivammo a Trieste alle 10. La mia bicicletta era rimasta a Prebacina, e oggi il mio amico Rizzi ricevette l'avviso che la macchina si trova qui, alla Stazione della Transalpina. Al Rizzi fu poi dal consocio restituita la sua macchina. Gli altri sei erano andati a Gorizia. Avevano tentato di sapere qualche cosa della nostra fine, ma non avevano potuto saper nulla.

Il Jaschi concluse: Siamo ritornati a Trieste in condizioni lagrimevoli. Io avevo perduto il berretto e stracciata la giubba. Il Rizzi aveva pure stracciata la divisa. Entrambi eravamo insanguinati. Io perchè avevo perduto sangue dalla bocca, il Rizzi per parecchie escoriazioni. Io, oltre a molteplici contusioni alla testa, avevo escoriato il collo, e ancora oggi soffro dolori all'addome, dove fui colpito con calci. Il Rizzi poi è più malconcio di me, perchè contuso per tutto il corpo.

La chiusura dei negozi. Anche iersera la chiusura dei negozi non seguì dovunque, come era stabilito, alle 7.30 precise. Si constatarono cioè ritardi da parte di qualche negoziante di manufatti di via Malcanton, che chiuse quando comitive di agenti reclamarono la chiusura gridando: «Serra, serra». Così accadde pure per un negozio di profumerie al passo S. Giovanni, e per le cartolerie situate al N. 17 e 23 di via dell'Acquedotto. Quivi intervennero guardie di p. s. che costrinsero i manifestanti a sciogliersi. In via della Barriera vecchia invece, iersera la chiusura non diede motivo a reclami.

Per l'orario delle salumerie. Oggi alle 1.30 pom., il Consorzio dei salumai terrà un'adunanza straordinaria, per discutere intorno alla questione della chiusura serale dei negozi nei giorni lavorativi.

Almanacchi nuovi. E' uscito il «Rammentatore dalmato» per l'anno bisestile 1908, sessantacinquesimo di questa pubblicazione della tipografia editrice Vitaliani, di Zara. Contiene, oltre ai calendari, articoli di storia zaratina, aneddoti, ricette, note utili, tariffe, orari, ecc.

Convegni sociali. L'Unione Corale darà sabato, dalle 8 pom. alle 2, nella sala d'Aquino, un trattenimento di varietà.

In fondo al mare. - Il cadavere dell'annegata non fu ritrovato. - Sospetti. Il cadavere di quella sconosciuta che lunedì sera si gettò in mare alla riva della Sanità, non fu peranco ritrovato. I piloti cercarono lungamente muniti di sonde, ma con risultato negativo.

Ieri nel pomeriggio alle 5.30, all'impiegato d'ispezione alla direzione di polizia si presentarono due giovani donne che, qualificatesi per Maria Scharko, da Plezzo, occupata all'«Hôtel de la Ville» in qualità di cameriera, e Caterina Giraldi, abitante in via Belpoggio, dichiararono di sospettare che la sventurata giovane che troncò la sua esistenza tanto miseramente fosse una delle sorelle della prima, Caterina Scharko, di 17 anni, abitante a Gorizia.

Poi la Giraldi narrò che la Caterina le aveva fatto una visita domenica mattina e che in quell'occasione le aveva detto di essere venuta a Trieste per vedere i suoi cari e salutare le sue conoscenze. La sorella della Scharko poi narrò:

— Anch'io fui visitata da mia sorella domenica nel pomeriggio, e siccome mi apparve alquanto triste, la esortai a confidarsi con me. Mi rispose con una scrollatina di spalle, ma io, sapendo che si trovava in angoscie causa un amore infelice, tentai di strapparle una confessione. Ma mia sorella fece di tutto per mutar discorso. Quando venne il momento di separarsi, io, vedendo che mia sorella indossava un vestito leggerissimo, le offersi il mio mantello.

— No, che me ne faccio - mi rispose freddamente - ma, avendo io insistito, finì con l'accettarlo. Aggiungo che durante la conversazione la Caterina mi avvertì di essere stata a visitare la Giraldi e un nostro conoscente a nome Giuseppe Hedl, addetto alla ferrovia Meridionale. Da quel momento nè io nè la Giraldi la vedemmo più. Però martedì mattina appresi che il custode dell'albergo in cui io sono occupata, nella sera antecedente aveva trovato nell'atrio un mantello e, incuriosita, volli vederlo: era quello che io avevo prestato a mia sorella! Non aveva saputo resistere alle mie preghiere di accettarlo, ma, per non danneggiarmi, se lo era levato appena giunta nell'atrio. Stamane alle 11, poi, la Giraldi ricevette un telegramma da mia sorella Carolina, la quale la invitava a cercare la Caterina, avvertendola che molto probabilmente si sarebbe uccisa.

Aggiunse che la sorella indossava un vestito nero e che aveva in capo un cappello bianco, connotati questi che corrispondono perfettamente a quelli forniti dal pilota sulla donna che si gettò in mare.

Apprendiamo che nella notte dal 3 al 4 corr. la Scharko era stata alloggiata all'«Hôtel Moncenisio».

* A mezzanotte il dottore della Guardia medica fu chiamato all'«Hôtel de la Ville» per la Maria Scharko che, a quanto dicevano le altre persone di servizio, disperata per la morte della sorella, aveva preso il veleno. Il medico, non riuscendo a sapere che veleno la donna avesse bevuto, le fece la lavatura dello stomaco, ma lo aveva appena compiuto che la donna, rimessasi, dichiarò di non aver bevuto nessun veleno, ma il medicinale Hoffmann, che non è un veleno. Tuttavia, vistala molto eccitata, il dottore le praticò pure alcune iniezioni di caffeina.

Cadavere non identificato. - Un caso stranissimo! Il cadavere di quel vecchio che lunedì sera fu tratto dal mare al molo Sartorio, non è stato peranco identificato. Accadde un fatto veramente strano! Come ieri accennammo, appena fu estratto dal mare, un pilota dichiarò di credere il cadavere di tale Trani, da Pirano. Martedì nel pomeriggio poi, si presentarono alla Polizia due giovanotti i quali dichiararono di sospettare che il cadavere dell'annegato fosse quello del loro padre Francesco Trani, di 66 anni, da Pirano, alle dipendenze dell'impresa per i lavori portuali Faccanoni e Comp. L'impiegato li consigliò di recarsi alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto a vedere la salma. Infatti, i due giovanotti vi si recarono e, forse causa una strana somiglianza, ravvisarono nelle sembianze del morto quelle del loro genitore. Fecero tale dichiarazione con tale certezza che il custode fece i documenti a nome di Francesco Trani. Ma che è e che non è, ieri mattina i due giovanotti si ripresentarono alla Polizia per dichiarare che il loro padre era vivo e che lavorava con un loro fratello nel porto di Sistiana per conto della ditta Faccanoni e Comp. Allora la Polizia si affrettò ad avvertire il custode della cappella mortuaria e poco dopo inviò sul luogo il fotografo con l'incarico di fotografare il cadavere.

Questo fu tumulato nelle ore pomeridiane nel riparto ignoti.

* Come abbiamo accennato ieri, nelle saccoccie del cadavere si trovò una lettera diretta da una donna, Maria, al proprio figlio Pietro. Nella medesima la donna incaricava il figlio di acquistare per una loro cavallina una groppiera di pochi soldi e gli annunziava di aver ricevuto lettera da tale Vico il quale diceva di trovarsi in grandi angustie. La donna chiudeva esprimendo il desiderio di rivederlo al più presto possibile. La lettera mancava della sopracarta e non recava la data ma nondimeno si crede che sia stata spedita da una cittadetta dell'Istria.

I furti invernali incominciano. L'inverno è alle porte: gli impiegati del Monte di pietà non hanno più braccia per servire tutti coloro che si recano a disimpegnare il cappotto depositatovi durante l'estate e i ladri pure cominciano a far provvista per la stagione fredda. Domenica sera, in un'osteria di via dell'Istituto, un operaio fu derubato del cappotto; e fu il primo furto del genere. Il secondo avvenne nella stessa sera nella trattoria «Milano», in via Stadion dove un avventore fu derubato del pastrano del valore di 100 corone. Nello stesso locale e alla stessa ora, il cantiniere Enrico Leoni, fu derubato del cappello che, imprudentemente aveva lasciato ad un attaccapanni all'esterno della cantina. Entrambi i danneggiati comunicarono la cosa alla Polizia ma il ladro riuscì a conservare l'anonimo. Ieri notte, poi, il Leoni, passando per la piazza Carlo Goldoni s'imbattè casualmente in un uomo sui 45 anni, vestito all'artigiana il quale portava in capo un cappello identico a quello che era stato rubato a lui. Lo fermò:

— El scusi: sto capel el lo ga comprà a Trieste?

— No, a Muia, e i stivai a Londra, che domande insensade e po' - scattò l'interpellato - cossa ghe ne importa a lu?

— Me importa tanto che stasera voio andar a casa con quel capel....

— L'aceti un mio consiglio: el tiri drito par la via del Tintor: in fondo el troverà l'ospedale dei mati.....

Detto ciò, il tizio fece per andarsene, ma il Leoni, convinto di non sbagliarsi, chiamò una guardia e lo fece condurre alla polizia. L'arrestato si qualificò per Giovanni S., di 46 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Stadion, e negò che il suo cappello provenisse da furto. Non soltanto non fu creduto ma lo fecero condurre agli arresti anche come sospetto autore del furto del pastrano.

Cronaca dei furti. Il negoziante di carbone Michele Giacomelli, abitante in via di Romagna N. 1, denunciò alla Polizia che martedì sera alla 5.30 fu derubato di un carretto a due ruote del valore di 36 corone che un suo facchino aveva lasciato incustodito dinanzi la casa N. 10 di via S. Spiridione.

* A richiesta del marittimo Giovanni Susnich, alle dipendenze dell'impresa per i lavori portuali «Adriatica», martedì mattina alle 10 furono arrestati i suoi colleghi Giuseppe D., di 28 anni, ed Elia T., di 21 anni, entrambi da Capodistria. Alla Polizia li imputò di averlo derubato di un mantello da pioggia del valore di 15 corone. I due giovanotti si protestarono innocenti ma nondimeno furono trattenuti.

* La signora Celestina Martinolich, abitante in via S. Anastasio N. 20, denunciò alla Polizia la propria domestica Erminia D., la quale scappò da casa otto giorni fa derubandola di una quantità di biancheria e di effetti di vestiario del valore di circa 200 corone.

Ferimento evitato. Un violento. L'altra sera verso le 9.30, Orsola Scincot, abitante in via di Crosada N. 9, secondo piano, non si sa per quale motivo, trovò alterco sulla strada, col calzolaio Attilio C., di 28 anni, da Trieste, abitante in via dell'Acquedotto. Vi fu un vivace scambio d'ingiurie ed in fine il C., che sembrava fuori della grazia di Dio, estrasse un trincetto e minacciò la donna di crivellarla di colpi; poi, dalle parole passò ai fatti e, avventatosi furiosamente sulla donna, tentò di colpirla al petto. Per buona sorte era presente una figlia della Scincot, Valeria, di 16 anni, la quale postasi arditamente fra la madre e il violento, riuscì ad impedire che quest'ultimo la colpisse. Ma non la era ancora finita: le due Scincot rincasarono e il giovanotto le seguì minaccioso fino nella loro abitazione. Allora si mandò a chiamare le guardie e il C. fu condotto in gattabuia.

Mano in pericolo. Ieri mattina, poco dopo le 7, il calderaio Michele Sluga, di 50 anni, abitante in via dell'Industria N. 653, occupato nell'Arsenale del Lloyd, doveva fare un foro in un pezzo di lamiera. Messo questa sotto il punzone elettrico, rimase disgraziatamente con le dita sotto il piano del punzone e la lamiera stessa, in modo da riportare gravi lesioni a tre dita. Recatosi nell'infermeria dello Stabilimento, gli furono prestate le cure più urgenti, dopo le quali con una vettura egli fu accompagnato all'Ospedale.

Lotto. Estrazioni del 6 corr.:

Bruna	38	25	60	64	5
Innsbruck	69	85	61	28	7

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 9.10 ant. e 10.51 pom. - Bassa marea 3.18 ant. e 4.8 pom.

Ogni giorno una. Si parla di una nuova coppia di sposi.

— Come si chiamano i nuovi sposini della porta di faccia?

— Lo sapremo fra qualche settimana. Finora non si chiamano che «tesoro» e «tortorella mia».

Teatri e Concerti

Verdi. Dopo la terrificante tragicità del drammetto «Al telefono», drammetto discutibile per sè stesso quanto è indiscutibile la grandezza di Ermete Zacconi nell'interpretarlo, si volle recitare iersera «Le sorprese del divorzio», del Bisson. Perchè? La multanimità di Zacconi non ha bisogno di questi eccessi di virtuosismo per essere dimostrata: dalle «Anime solitarie» al «Cardinale Lambertini», da «Spettri» all'«Amico delle donne», sono passaggi significativi abbastanza; la comicità del Bisson, pariginescamente sfrenata, ha un «diapason» troppo alto perchè il temperamento d'un attore eminentemente drammatico, per quanto sia flessibile, vi si adatti. La recitazione complessiva data iersera a quella super-regina e madre delle «pochades» fu lenta e incolore, tanto da dimostrare la scarsa adattabilità e preparazione della compagnia al repertorio ipercomico.

Questa sera ultima recita: «I disonesti», di Gerolamo Rovetta.

* La compagnia di Virginia Reiter andrà in iscena sabato 9 corr. con «Casa paterna», di Ermanno Sudermann. Seconda recita, domenica, con «Adriana Lécouvreur».

Fenice. Iersera all'ultima replica dell'operetta di Strauss, «Una notte a Venezia», il teatro era molto bene frequentato tanto nelle poltrone quanto nelle gradinate e nel loggione.

Stasera ha luogo la prima rappresentazione dell'operetta «La Geisha», le cui parti principali saranno sostenute dalle signore Bianco, Salani, De Rubeis e Meillard, e dai signori Consalvo, Marrone ed E. Gargano. Dirigerà l'orchestra il m.o Luigi Lovreglio.

Per una stagione d'opera al Verdi. - Riapertura di concorso. La Direzione del Teatro Verdi ci comunica: La Direzione del Teatro Comunale G. Verdi ritiene di non poter ormai più lusingarsi di combinare la solita stagione di Carnovale-Quaresima, poichè si è già in Novembre e la dote accordata dal Comune non lo è ancora di fatto assicurata in causa del ritardo nell'approvazione del bilancio comunale da parte del Governo. Epperò stimò suo dovere verso la cittadinanza di fare il possibile perchè il Teatro Verdi non rimanga chiuso - quest'anno più che mai in seguito alla cessazione di un altro teatro - ed avuto d'altro canto riguardo a quella numerosissima classe di persone che dalla stagione d'opera trae il suo precipuo sostentamento, apre un concorso a brevissimo termine, da oggi fino al 20 novembre corr., per una stagione, senza dote, eventualmente più breve e più modesta.

La Direzione del Teatro si riserva poi di chiedere al Comune, che, approvato il bilancio, la dote accordatale per la stagione 1907-1908 venga destinata alla stagione 1908-1909.

COMUNICATI*)

AVVISO.

In conformità al deliberato dell'Assemblea Generale del 2 corrente, il tagliando delle azioni della nostra Società per l'ultimo esercizio verrà pagato da oggi in poi in ragione di Lei 12 per azione presso la **Filiale della Banca Union in Trieste**, nonchè presso la Banca Marmorosch Blank & C.o di Bucarest e la Pester Ungarische Commercial-Bank di Budapest.

Bucarest, 7 novembre 1907.

Prima Pilatura di riso rumena Società anonima.

N. 1333.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di medico chirurgo-ostetrico con la sede in Sagrado ed ambulanza nel vicino comune di Fogliano.

I concorrenti dovranno produrre allo scrivente tutti i documenti necessari fino al tutto il 30 corr. mese.

Le condizioni di tale condotta medica, sono ostensibili in questo Municipio durante le ore d'ufficio.

L'annuo emolumento è fissato a corone 2500.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO

li 1. Novembre 1907

Il Podestà **Antonio Visintin.**

AVVISO

per il fabbisogno dell'I. e R. Magazzino delle sussistenze militari a

Trieste	saranno acquistati	1000	metri cubici di legna secondo l'usanza di acquisto	Le offerte bollate sono da presentarsi al più tardi fino le 10 ore antimer. del	19 Novembre
Marburgo		200			15 Novembre
Cilli		500			15 Novembre
Klagenfurt		1500			21 Novembre
Lubiana		800			25 Novembre
Gorizia		1300			28 Novembre

Le condizioni dettagliate si possono ispezionare giornalmente nei detti magazzini o presso la Camera di Commercio e d'Industria a Trieste, nel libro d'usanza che viene fornito gratuitamente.

Trieste, 4 Novembre 1907.

I. e R. Intendenza del 3.o Corpo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

SIGNORINA DATTILOGRAFA
intelligente, che conosca bene l'italiano ed il tedesco, ed abbia già pratica commerciale,
cercasi da primario stabilimento.
Offerte sub „Dattilografa intelligente 1907" al „Piccolo".

FABBRICA PELLAMI
cerca per magazzino e viaggio, giovine con conoscenza del genere e delle lingue italiana, tedesca, (eventualmente croata), celibe, esente militare. Inoltre cerca tenitore libri e corrispondente perfetto italiano, tedesco, croato.
Offerte indirizzare alla Fabbrica pellami, Monfalcone.

Forte Capitalista
persona competente al ramo informazioni, in buona posizione sociale,
CERCASI
quale Direttore attivo
per l'assunzione della filiale d'uno dei più importanti uffici d'informazioni. Si desidera la conoscenza della lingua italiana; non è però condizionata.
Offerte sub „Auskunftei" al „Piccolo".

Hôtel-Restaurant ottimamente avviato e frequentato di preferenza dai triestini,
CEDESI PRONTAMENTE
a buone condizioni, causa malattia.
Il locale esiste da anni in città importantissima della regione.
INDIRIZZO AL «PICCOLO».

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöppelmacher
PERITO GIURATO
E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

CABRINI, MARGARINI & C.
Vermouth Torino
al più alto grado di perfezione
Bottiglia «Reclam» da litro
soldi cinquantacinque
Solo grande deposito S. Nicolò 18
Succursali nelle principali città d'Italia.

Fabbrica Timbri di Cautciouk
Metallo ed Elastici
ESECUZIONE NITIDA CON TIPI MODERNI.
Riparazioni.
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

Società dei Filarmonici. Dinanzi ad un pubblico che affollava la sala della Filarmonico-Drammatica, si ebbe ieri sera il XXX concerto della Società dei Filarmonici. Esecutori: il soprano signorina Ester Mazzoleni ed il pianista M.o Gino Tagliapietra. Già altre volte nella nostra città si ebbe occasione di apprezzare nel giovane professore ottime qualità di musicista, ora però esso si presentò artista formato, che vuole e sa dare alla musica un'impronta individuale. Si fece applaudire calorosamente tanto dopo l'«Adagio e Fuga» in do magg. di Bach, elaborata dal Busoni, quanto dopo la «Sonata N. 58» di Beethoven, la quale egli interpretò liberamente drammatizzando, non curante delle solite interpretazioni classiche, tradizionali. Nella «Polonaise» in do min. di Liszt ebbe campo di far ammirare ancora una volta l'invidiabile agilità sua e la forza di colorire.

L'esimia artista signorina Ester Mazzoleni, che si prestò per cortesia, ci fece udire due brani del Brahms ed una Ballata del Mascagni, che replicò, cedendo ad insistenti applausi; se la sua bella voce è più adatta ad espandersi da un palcoscenico di teatro, pur tuttavia anche nella musica da camera seppe trovare i dovuti accenti onde farsi apprezzare dall'uditorio che la rimeritò di grandi battimani.

Il M.o Taverna si prestò gentilmente all'ultimo momento nell'accompagnare la cantante al pianoforte, onde supplire il M.o De Angelis, impedito dalle prove in teatro.

La signorina Mazzoleni ebbe dalla Società omaggio di fiori ed un dono; il M.o Tagliapietra una corona d'alloro.

Concerto Senigaglia. Mercoledì 20 corr. alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si terrà l'annunciato concerto della pianista signorina Eleonora Senigaglia con la cooperazione della signora Nina Leban-Antonelli e del m.o Roberto Catolla. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Padre Martini.* — (1741-1816) a) Gavotta. *Graun* — (1701-1759) b) Giga.
2. *Beethoven.* — Sonata quasi una fantasia op. 27 N. 1. Eleonora Senigaglia.
3. *Catolla.* — «La Vita» - quattro canzoni allegoriche, (versi di E. Golisciani). a) Primavera, b) Estate, c) Autunno, d) Inverno. Mezzo-soprano sig.ra Nina Leban-Antonelli, (al pianoforte il m.o Roberto Catolla).
4. *Schumann.* — a) Novelletta op. 21 N. 1. *Chopin.* — b) Notturno op. 55 N. 2. *Schubert.* — c) Improvviso op. 90 N. 2. Eleonora Senigaglia.
5. *Catolla.* — a) Serenata in Mi mag. *Gottschalk* — b) Pasquinata. *Liszt.* — c) *Lucia di Lammermoor.* Eleonora Senigaglia.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 8.15. (Pari 8). *I disonesti*, in 3 atti di Gerolamo Rovetta.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. — Ore 8.15. (Turno C). *Fedora*, in 3 atti del m.o U. Giordano.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney Jones.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il furto delle medaglie del Convegno ciclistico

— Il comm. Johnson, a ricordo della gita a San Canziano, offerse - magnifico suo dono personale - una medaglia appositamente coniata, in bronzo ai soci del Touring e in argento ai signori del Comitato esecutivo del Convegno ciclistico internazionale e del Comitato d'onore. Le medaglie d'argento erano quarantadue e le ricevetti io, per la distribuzione. Erano racchiuse in un astuccio e messe assieme in una cassetta della lunghezza di 18 a 20 centimetri per 5 o 6 centimetri di altezza. Prelevatane una che diedi al dott. Pollack, consegnai la cassetta con le altre ad un cameriere che serviva al banchetto, alla «Ginnastica». Non ricordo se gli dissi di conservarle lui o di consegnarle a sua volta all'imprenditore del banchetto, da cui egli dipendeva. Poi - c'era tanto da fare, specialmente per la premiazione delle squadre - non mi ricordai più della cassetta e delle medaglie e...

E il resto è noto ai nostri lettori, per essercene occupati in cronaca. La cassetta, della quale il sig. Emilio Fano così parlava iersera innanzi al Tribunale, disparve, perchè rubata dal cameriere e da lui portata a casa. La donna che con lui viveva, visto trattarsi di medaglie, ne distribuì alcune alle amiche, queste le passarono a loro amici, finchè una capitò nelle mani di un cugino del dott. Manzutto, assessore municipale, che, sapendo dell'avvenuto furto, fu lieto di indicare all'autorità una traccia la quale potesse condurre alla scoperta del colpevole. Di persona in persona si risalì al cameriere, questo fu confrontato col sig. Fano ed il sig. Fano riconobbe in lui proprio quello cui aveva consegnato la cassetta con le medaglie.

Il cameriere colpevole era Nello Biasiolo, di 29 anni, da Este, che fu arrestato insieme alla sua amante - Lina Canne, di 26 anni, da Arezzo - e iersera comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine d'infedeltà, mentre la Canne era accusata di complicità in detto crimine.

Il Biasiolo negò che il sig. Fano gli avesse consegnato la cassetta delle medaglie.

— Forsi che lu 'l la gavarà messa sul tavolo vizin la porta 'ndove che iero mi, ma a mi nol me ga consegnà gnente. E poi là ghe iera tanta confusion che bisognava far a pugni per tignir indrio la gente che voleva entrar e bisognava ritirar le tessere, regolar l'entrada, una gran confusion, insoma...

— Il sig. Fano dice di averla consegnata a voi, proprio a voi: e non ci sarebbe nessuna ragione per ritenere che egli dica una cosa non vera. E che cosa avete fatto di quella cassetta?

— Quando che xe terminà el bancheto, mi, credendo che fussi cioccolatini, la go ciolto e me la go portada a casa. Se fa sempre cussì, sior presidente.

— Ogni volta che si serve ad un banchetto, si arraffa e si porta via... Non c'è male. E poi?

— A casa la mia dona la ga verto e la ga visto che iera medaie. Mi no savevo che le fussi d'argento e no go dà importanza.

— Invece di cioccolatini, trovate medaglie e non ve ne curate?! E quando avete saputo che la sparizione delle medaglie era stata notata?

— Un o do giorni dopo, quando che xe vignuda una guardia a zercarme. Alora per paura d'esser compromesso, son andà a Barcola insieme con Lina e là go butado in acqua cassetta e medaie.

— Parecchi giorni dopo siete stato arrestato. E voi, Canne, che avete a dire a vostra discolpa?

— Io, signor presidente - risponde la Canne con leggero accento toscano - non sapevo proprio di che si trattasse, quando lui ha portato a casa la cassetta. Dal colore esterno di essa ritenevo fosse una scatola di cioccolatini e non mi son curata neppure subito di aprirla. L'ho aperta più tardi e mi son accorta che eran medaglie, invece.

— Dovevate, almeno allora, pensare che non era stata un'azione corretta quella del Biasiolo, di portar via simil roba.

— Che vuole che sappia io! Conoscevo il Biasiolo onesto: onestissima sono stata sempre anch'io... Tant'è vero che non pensavo a male che ne ho regalate alle mie amiche. Appena dopo che è venuta la guardia a cercar del Biasiolo, ho compreso la gravità del fatto.

Il sig. Fano espone le cose come abbiamo rilevato su. Il comm. Johnson aveva dato la cassetta all'avv. Tevini e l'avv. Tevini la aveva data a lui; egli a sua volta, entrando nella palestra della Ginnastica, la consegnò al Biasiolo.

Acc. Biasiolo. A mi? Lei la se sbaglia.

Test. Proprio a lei, sissignore.

Pres. Gli disse di custodirla, o come?

— Non ricordo adesso se gli dissi di custodirla o di consegnarla al trattore che aveva l'incarico del banchetto.

— Crede che dalla forma esterna il Biasiolo abbia potuto credere si trattasse di una scatola di cioccolatini, o dolci?

— Ritengo di sì; ma è un mio apprezzamento questo.

Dif. avv. Luzzatto. Che valore avevano quelle medaglie?

— Per noi, un valore immenso. Innanzitutto, trattavasi di un dono del comm. Johnson; poi, erano un ricordo della festa ed erano state espressamente coniate.

Pres. Abbiamo in atti la perizia assunta sulle medaglie distribuite dalla Canne che furono sequestrate e sono anche allegate al processo. La perizia attribuisce a ogni medaglia il valore intrinseco, per l'argento contenuto, di cor. 1.40, e, compreso il valore artistico, di cor. 5.

Il presidente mostra al dif. cav. Luzzatto una delle medaglie in parola, bellissime, a forma di targhetta. Da una parte, sotto la testa di Carducci in rilievo, v'hanno i versi carducciani: «Dai romani ruderi di San Giusto - il divino riso de l'Adria», e poi: «Giustinopoli - gemma de l'Istria - e il verde porto - e il leon de Muggia». E dall'altra, sotto gli stemmi di Trieste e del Touring Club italiano, la dicitura: «Convegno touristico internazionale - Trieste 1907 - Gita a San Canziano - F. Johnson, V. Bertarelli d.d.»

Adele Leckar, amica della Canne, depone di aver visto le medaglie, avendo la Canne aperto l'involto; ma prima riteneva anch'essa come la Canne che si trattasse di cioccolatini. Si fece regalare una medaglia.

Pres. E che cosa pensò, quando vide che si trattava di medaglie d'argento?

— Argento? Veramente nol me pareva che fussi argento. Go credù fussi per «réclame» de la festa (sic!).

Il P. M. procurator di Stato dott. Zencovich domanda l'accoglimento dell'accusa nei riguardi di entrambi gli accusati. Si tratta di crimine e non di contravvenzione, perchè deve prendersi come base non il profitto che ne ricavò l'autore, ma il danno risentito dalla persona che ebbe a soffrire il furto o l'appropriazione. Qualora si voglia credere alle affermazioni del Biasiolo, invece - e ciò il P. M. sostiene in linea subordinata - bisognerà ritenere il crimine di truffa, perchè, venuto in possesso delle medaglie per errore, credendo trattarsi di cioccolatini, se le trattenne.

Il dif. avv. Luzzatto osserva che bisogna distinguere fra i due accusati. Chi, secondo lui, dev'essere mandata pienamente assolta è la Canne, colpevole di nient'altro che di non aver denunciato l'uomo col quale conviveva e di aver tollerato che nella casa comune venisse tenuta la famosa cassetta, dopo aver constatato che conteneva medaglie anzichè cioccolatini. Poichè altro non fece la Canne, può ciò costituire l'«occultamento» richiesto dalla legge per la sussistenza del crimine di complicità? E dov'è la prava intenzione, fondamento d'ogni crimine, se la Canne, in piena buona fede, non solo ostentò alla catenella dell'orologio una delle medaglie, ma anche ne distribuì fra le sue amiche? Ma, ammesso pure che ella abbia saputo ed occultato, può esser ritenuta rea del crimine? può attribuirsi a lei la conoscenza del valore superiore alle 100 corone attribuito dalla perizia ad oggetti che la Canne, come la Leckar, poteva ritenere essere oggetti da «réclame»? Tutt'al più, quindi, essa può essere condannata per contravvenzione e non per crimine di complicità.

Passando ad occuparsi della responsabilità del Biasiolo, il cav. Luzzatto dice non essere stato abbastanza schiarito che il Fano abbia proprio consegnato a lui la scatola delle medaglie: la scatola può essere stata messa sul tavolo, come sostiene il Biasiolo. Ad ogni modo sarebbe esclusa in lui l'intenzione di commettere un crimine, quando s'impadroniva di una scatola nella quale riteneva fossero soltanto cioccolatini, e nè si può fargli colpa di non aver restituito le medaglie più tardi, poichè era chiaro che, facendolo, avrebbe avuto noie da parte dell'autorità - ciò ch'egli, gettandole in acqua - volle evidentemente evitare.

La Corte, però, ritiene trattarsi del crimine d'infedeltà nei riguardi del Biasiolo e del crimine di complicità in infedeltà nei riguardi della Canne; e condanna il primo ad un mese e l'altra a tre settimane di carcere. Le tre medaglie d'argento sequestrate vengono restituite al signor Fano.

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich e Minio e segr. Parisini.

Offesa alla M. S.

«P.... ti e chi te paga». Il caso di questa o consimile espressione non è raro: è un mal vezzo assai comune, anzi, fra il volgo. Quando preso di mira da tale ingiuria è un funzionario dello Stato, costituisce quel «chi ti paga» un'offesa alla Maestà Sovrana? Sino a poco tempo fa, purtroppo, in parecchie sentenze fu ritenuto che sì, con evidente oltraggio al buon senso, poichè è assurdo che, ordinariamente, chi così si esprime pensi, voglia, abbia coscienza di offendere il capo dello Stato e poichè, anche, in sostanza chi paga i funzionari dello Stato è lo Stato, vale a dire la collettività dei cittadini e non il Sovrano. Oggi anche le sentenze si ispirano a sentimenti meno reazionari: e ierlaltro fu il caso appunto di un contadino, che, messo in accusa per offese alla M. S. per aver detto ad una guardia di finanza: «p.... ti e chi te paga» fu assolto dal crimine, non avendo la Corte, in quel «chi te paga» riconosciuto l'intenzione di offendere il capo dello Stato.

Il fatto era questo. Giovanni Serebot, da Lera, presso Pirano, stando nel suo fondo salifero alle Saline, ricevette la visita della guida di finanza Amedeo Torcello, che si recava colà per alcuni accertamenti. Lo Serebot, malcontento dell'operato del funzionario, si irritò e lo investì con ingiurie, fra le quali le parole: «p.... ti e chi te paga»; poi, presolo per le braccia, lo spinse fuori della capanna, nella quale il colloquio s'era svolto. Perciò, il contadino era chiamato a rispondere del crimine di offese alla M. S., del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese a funzionari.

Dai deposti testimoniali risultò che tutto si ridusse ad uno scatto d'ira del Serebot che riteneva di essere torteggiato: il Serebot fu assolto dal crimine di offese alla M. S., non avendo la Corte ritenuto - come dicemmo - fosse stata sua intenzione di offendere il Sovrano; fu assolto pure dal crimine di pubblica violenza, non avendo la Corte ritenuto che il Serebot avesse voluto impedire il Torcello nelle sue mansioni; e lo dichiarò colpevole solo della contravvenzione di offese reali e verbali ad un funzionario e lo condannò ad un mese d'arresto.

Lo Serebot era senza difensore.

MARINA E NAVIGAZIONE

Statistica dei sinistri marittimi. L'amministrazione del «Bureau Veritas» ha pubblicato l'elenco dei sinistri marittimi avvenuti nell'agosto 1907 relativi a tutte le bandiere.

Navi a vela perdute: americane 15, danesi 4, francesi 5, germaniche 1, inglesi 22, italiane 2, norvegesi 10, russe 2, svedesi 7; totale 69. Nel qual numero sono comprese 7 navi supposte perdute per mancanza di notizie.

Navi a vapore perdute: austriache 1, francesi 8, germaniche 2, giapponesi 5, inglesi 11, norvegesi 2, spagnuole 3, svedesi 1, turche 2; totale 30. Nel qual numero sono comprese 2 navi supposte perdute per mancanza di notizie.

Cause delle perdite. Per i velieri: incagli 27, collisioni 5, incendi 1, sommersioni 1, abbandoni 2, condannati 26, senza notizie 7; totale 69. Per i vapori: incagli 13, collisioni 1, incendi 3, sommersioni 3, condannati 8, senza notizie 2; totale 30.

Accidenti senza perdite. Per i velieri: incagli 27, collisioni 34, incendi 4, vie d'acqua 20, cattivi tempi 35; totale 120. Per i vapori: incagli 68, collisioni 124, incendi 25, vie d'acqua 5, cattivi tempi 15, avarie di macchina 57; totale 294.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 65 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 18 pass., «Bar. Beck» da Venezia con 10 pass., «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Dorotea» da Bluth, «Venezia» da Cattaro e scali con 8 pass., «Boiana» da Ragusavecchia; i pir. ital. «S. Severo» da Bona e Catania, «Egeo» da Genova e Ancona; i velieri ital. «Francesca» da Barletta, «Anna Maria» da Capo Haiti, «Clementina» da Alessandria; il pir. inglese «Slinzby» da Swansea.

Partirono: il pir. del Lloyd «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria e la Soria; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Gilda» per Fiume; i pir. ital. «Provvidenza» per Augusta, «Epiro» per Salahora, «Tirreno» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Sud» arrivò il 5 a Braila; «Triestino» arrivò il 3 a Marsiglia; «Plitvice» il 29 p. p. a Cristiania; «Orien» carica a Newport per Trieste; «Siam» carica a Barry per Venezia.

«Austro-Americana»: «Alberta» arrivò il 2 a Nuova York, «Augusta» partì il 1. da Marsiglia per Nuova Orleans, «Dora» arrivò il 2 a Bordeaux, «Carolina» proseguì il 2 da Almeria per Nuova Orleans, «Francesca» proseguì il 1. da Palermo per Nuova York, «Eugenia» arrivò il 4 a Venezia, «Hermine» il 2 a Calamata, «Teresa» il 2 ad Almeria, «Alice» il 1. a Nuova York, «Argentina» proseguì il 4 da Napoli per Buenos Ayres.

«Navigazione gen. A.»: «Quarnero» partì ieri da Trieste per Villaricos, «Francesco Musner» atteso oggi a Trieste, «Chlumecky» partì il 5 da Alessandria per Hull, «Arc. Stefano» arrivò ieri mattina ad Amburgo.

ALLA SCUOLA TECNICA DI GORIZIA

Concerto mandolinistico

Gorizia 6. Oggi l'ispettore Svida ha cominciato la sua ispezione durante l'istruzione alla Scuola tecnica (reale), e la continuerà. Staremo a vederne il risultato.

* Il concerto mandolinistico sostenuto dal sestetto Arnoldi, destò molto interesse per la sua originalità. Diversamente da quanto già vi comunicai, il sestetto è formato non da sei fratelli, ma dal padre, quattro figli maschi e una femminuccia alta quanto un soldo di cacio, che sembra possa tenere a stento il mandolino. Il concerto incominciò con una serenata veneziana «Al chiaro di luna», e finì con la marcia militare «Roma». Fu un crescendo d'ammirazione e d'applausi. Gli esecutori si distinsero per fusione, robustezza e grazia.

Intorno ai furti all'Arsenale di Pola

Rovigno, 6. Napoleone Tuis fu Angelo, di 41 anni, battirame, da Udine, dimorante a Pola, era accusato del crimine di complicità in furto per avere nel corso di quest'anno acquistato degli oggetti di metallo già rubati all'Arsenale di Marina, del complessivo valore di cor. 251.17.

Smarrito Cane nero
risponde al nome „Battaglia".
20 Corone di mancia a chi lo porterà all'Anfiteatro Minerva.

PROSCIUTTI
eccellenti, di primissima qualità, offre la
Prima Salumeria Carintiana
e Fabbrica Salsiccie a macchina
con frigoriferi di
SEBASTIANO KOSCHITZ — KLAGENFURT
Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11
fondata nel 1886
Spedizioni per rivalsa. A richiesta prezzi correnti.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
— di —
Cornici d'ogni genere
trovasi presso
G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN
Via Ponterosso 6
Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore
Riparazioni d'ogni genere.
Vendita oggetti d'antichità.

LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76. in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—
Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

NUOVO DEPOSITO
Mobili
— di —
ANDREA GULICH
Via Farneto N. 12.
PREZZI FAVOREVOLI.

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta.

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le MIGLIORI sono
Marca WALK-OVER per signori
Marca SOROSIS per signore
Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che leni le sofferenze dell'umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Corso 7

Focacce e Biscotti
Koestlin

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

TINA BENDAZZI
Cav. ALFONSO GARULLI
Lezioni di canto e di repertorio lirico-drammatico a cominciare dal 26 ottobre
Per iscrizioni o schiarimenti rivolgersi all'abitazione Piazza Ponterosso 3, piano III oppure presso lo Stabilimento C. Schmidl & C., Piazza Grande.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
cerca per le ore pomeridiane
PERFETTO CONTABILE
Offerte sub „SERIETÀ E ATTIVITÀ" al „Piccolo".

Thee-Messmer
la migliore bevanda per colazione, insuperabile per sapore e convenienza. Un pacchetto di prova di 100 gr. costa Cor. 1 fino a cor. 2, in vendita presso Achille Sgorbissa Piazza Grande, e Visintini e Cernigoi, via Caserma.

RECENTI ARRIVI SPLENDIDE STOFFE DA UOMO
per l'entrante stagione di autunno-inverno
nel Nuovo Negozio della premiata sartoria per civili e militari
AUGUSTO STULAR
via della Caserma 4
Riccamente assortito delle migliori e più moderne stoffe estere e nazionali

Panificio
Avete già assaggiato le squisite „Lunette alle noci" confezionate con noci di nuovo raccolto e con burro genuino delle Alpi?

Comperate Retine „Torol" marca registrata, che durano ETERNAMENTE.
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

IL DEPOSITO MOBILI
— di —
VITTORIO VOSILLA
traslocato dalla Piazza Lipsia 7
in via Sanità N. 8, angolo via Porporella
di faccia al Caffè Fedel Triestino,
venne riccamente assortito di novità insuperabili per solidità ed eleganza. — Prezzi miti

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

The
Gramophone Comp. (Italy) Limited
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 13, I p.
Telefono N. 7-42
SEZIONE
Grammofono
(Marca Angelo)
Dischi Comuni DOPPIA FACCIA (2 pezzi per disco)
Cor. 6.— e Cor. 9.—
DISCHI CELEBRITÀ SEMPLICI
del celebre tenore drammatico
Comm. Antonio Paoli
Cor. 7.50 e Cor. 11.25
Sezione Zonofono Dischi varietà
Dischi doppi (due pezzi) Cor. 4.50
NUOVI TIPI DI MACCHINE.
A richiesta si spedisce gratis i Cataloghi e supplementi.
Per informazioni rivolgersi all'ispettore della „Gramophone", sig. Vassalo Paleologo, Trieste, Piazza della Borsa 13, I.

nonchè del filo di rame delle reti telefoniche, che, strappato dai pali in seguito ad un violento uragano, era stato rubato da alcuni monelli, che formano soggetto di altra causa penale. Gli acquisti sarebbero stati fatti dal Tuis sapendo che si trattava di cosa rubata. Il dibattimento compendia una lunga storia di sospetti, d'indagini, di perquisizioni di cui fu vittima il Tuis, e d'altra parte di somme incertezze nello stabilire la reale provenienza della pretesa refurtiva, tanto che su di un complesso di oggetti di metallo del valore di oltre 4000 cor., fu accertata la primitiva loro appartenenza all'Arsenale soltanto per un quantitativo del valore di cor. 251.17. Ma anche tale accertamento si dimostrò al dibattimento di nessun valore pratico, non avendo potuto i periti escludere che potesse trattarsi di oggetti venduti dall'Arsenale alla pubblica asta e dal Tuis regolarmente acquistati. Lo stesso dicasi nei riguardi del filo delle reti telefoniche. La Corte perciò mandò assolto l'accusato, che era stato validamente difeso dal cand. d'avvocatura Cosmo Albanese. Presiedeva il cons. Harabaglia.

BORSE DI STUDIO IN CONCORSO
Trasferimento e nomina

Parenzo, 5. Presso questo Municipio viene aperto il concorso al conferimento di due borse di studio da cor. 200 l'una, istituite dalla Rappresentanza comunale per sovvenire giovani pertinenti alla città di Parenzo che si dedicassero agli studi. Tali benefici, da corrispondersi fino al compimento regolare degli studi, saranno assegnati di preferenza a giovani che si dedicano agli studi agrari presso l'Istituto agrario provinciale a Parenzo, quindi a giovani che si dedicano allo studio per aggiungere una completa educazione nel ramo agrario. Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande fino al giorno 30 del corr. alla cancelleria municipale.

* Il capo-coltivatore presso l'Istituto agrario provinciale signor Giuseppe Cobol venne trasferito presso l'amministrazione della Federazione dei consorzi industriali ed economici nella provincia dell'Istria; il sig. Vanto de Gravisi venne nominato impiegato contabile presso l'amministrazione stessa.

Sciarada alterna.

Invan di sensi miti
Speri i *primi* forniti;
L'*altro* il capo ha nell'aria
E dentro al suolo i piè
Il mio *tutto* si sente
Talvolta onnipotente
Ora, al pari d'un re.

Spiegazione del giuoco precedente:
PLAUSO, PLAUTO.

Incanti del Monte di Pietà.
Il 8 novembre:

Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **94.400** al N. **98.600**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 629.—, Staatsbahn 647.—, Alpine 591.50, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 197.60 (198.25), Disconto 167.— (167.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.85—), Rendita —.— (101.97), Meridionali —.— (646.—), Mediterranee —.— (366—), Parigi apertura dell'Italiana 101.60 poi sino 101.35, Chiusa francese 94.82 (94.60), Italiana 101.35 (101.60), Spagnuola 91.40 (91.25), Banche Ottomane 688.— (687.—) Rio Tinto 1590 ex (1760), Lotti turchi 164.50 (164.50).

Qui notasi Rendita Italiana 99.50 a 100.—, Azioni Credit 628.— a 630.—.

Valute. Napol. 19.19 a 19.22, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.08 a 24.13, Londra 240.90 a 241.40, Francia 95.65 a 96.10, Italia 95.66 a 96.10, Banconote italiane 95.85 a 96.10, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 95.80 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.60 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.15 a 92.45, Credit 629.— a 631.—, Italiana 99.75 a 100.85, Staatsbahn 646.50 a 648.50, Lombarde 147.— a 149.—, Lotti turch. 182.— a 184.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 94.82, Rendita ital. 3¾% 101.35, Rendita Spagnuola esterna 91.40, Azioni Banca ottomana 688.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.82, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 95.30, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 442.—, Lotti Turchi 164.50, Banca di Parigi 1370, Meridionali ital. 641.—, Azioni Rio Tinto 1660 ex.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 82⅛, Lombardi 6—, Argento 28—, Rend. Spagnuola 90¾, Italiana 100,⅛ Cambio su Vienna 2451. Sconto di piazza 6¼.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.10. Ferrate dello Stato 138.40, Lombarde 28.—.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.25.

Havre 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, dicem. 39.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato staz.o. Tenders in bochets 13. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 77/100, Novembre-Dicembre 5 60/100, Dicembre-Gennaio 5 58/100, Gennaio-Febbraio 5 57/100, Febbr.-Marzo 5 57/100, Marzo-Aprile 5 57/100, Aprile-Maggio 5 57/100, Maggio-Giugno 5 57/100, Giugno-Luglio 5 56/100, Luglio-Agosto 5 54/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno (Straits) Apert. 140—. Chiusa 142—. Rame Chile Baars good. ord. brands Apert. pronto 63⅝, per 3 mesi 63⅛.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 87.75, per dicembre 87.75, gennaio-aprile 85.75, maggio-agosto 77.—. fiacco

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 19.35, per novem. 19.60, per gennaio-aprile 20.40, per marzo-giugno 20.50. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.70, per novem. 23.90, per novem.-febbr. 24.65, per gennaio-aprile 24.95. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.05, per dicem. 32.10, gennaio-aprile 32.45, marzo-giugno 32.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 38.25, per dicem. 38.50, gennaio-aprile 39.60, maggio-agosto 41.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 23.75, staz.o, bianco per mese corr. 26⅝, per dicem. 26⅞, per gennaio-aprile 27½, marzo-giugno 27¾. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 6. (Chiusa). Per novembre 18.75, dicembre 18.90, gennaio 19.10, febbraio 19.25, marzo 19.30, aprile 19.45. sost.o

Londra 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a 9s. 9⅛d. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars e altrove, 6 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav	Data	Osservazioni
1			
1a	Giulia	9	Scaricazione
1b	Moravia	12	»
3	Toro	8	Caricazione
6	Austria (germ.)	9	Scaricazione
9	Semiramis	7	Caricazione
12a	Austria a.-u.	19	Scaricazione
12b	Baron Call	6	»
13a	Flaminian	8	»
13b	Bari	7	»
14	San Severo	7	»
17	Fieramosca	7	»
21	Orion	8	»
22	Tirol	9	»
24	Virginia	9	»
25	Medea	8	»
Molo	Thrachy	8	Caricazione
» I	Dorotea	16	Scaricazione
Molo II	Adour	8	Caricazione
» IV			
» IV	Saline Italiane	57	»
0	Ida	8	»
	Melpomene	10	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Volete ottenere una bella e folta capigliatura? Adoperate la **PETROLINA AMERICANA WIELMAN.** Vendesi in tutte le Drogherie di Trieste e provincia. Deposito generale: Giov. Cilia.

Fieno, paglia ed avena
FORNISCE
ADALBERT WALLAND - CILLI (Stiria)
dove ci sono vendibili boschi di faggi ed abeti-pini della grandezza di 100 fino a 1200 iugeri al prezzo di Corone 30.000 fino a Cor. 260.000, compreso fondo e terra.

Articoli di lusso
in ricco assortimento nel
NUOVO NEGOZIO
Edoardo Schambik
— Piazza della Borsa 8 —
Ultime novità in Argenteria chinese, Ceramiche, Bronzi, Ventagli, Articoli di pelle e Giocattoli,

FORMAGGIO!

1 pacco postale di formaggio grasso della Svizzera cor. 7; 1 detto I qual. 8; 1 detto I qual. ½ Emmentaler 8.50; 1 detto formaggio tagliato «Pinzgauer» 6; 1 detto formaggio «Limburger» 6.50; 1 detto «Liptauer» guarnito 4.

NOVITÀ IN FORMAGGI!

1 pacco postale 84 pezzi di formaggio alpino per promuovere l'appetito cor. 7; 1 detto 5 dozzine di formaggio alpino per promuore l'appetito e 2 dozzine di formaggio Imperiale 9.50; 1 detto netto 4¾ kg. di finissimo burro alpino da tè cor. 14.

Spedizione giornaliera dalla propria «cascina alpina per prova a ½ posta verso rivalsa. Spedizioni di formaggi a mezzo ferrovia da 30 kg. in più con 5% di sconto; per spedizioni da 200 kg. in più, in barili, offerte speciali.

Inoltre trovasi in deposito (importazione diretta per stabiliti importanti), Emmentaler, Gorgonzola e Parmiggiano, tutto di prima qualità. A richiesta si spediscono anche pacchi postali misti.

Molkerei - Hall N. 17 (Tirolo)

Comperate da Krejcar!!

6 lenzuola senza cucitura, orlate, larghe 150 centim. e lunghe 2 metri, cor. 14.50. Una pezza di buonissimo chiffon dell'altezza di 82 cm., lunghezza 20 metri, cor. 10. Una pezza di tessuto di Rumburg, 78 cm. alta e 20 metri lunga, cor. 10. Una dozzina d'asciugamani 40/100, buona qualità, cor. 4. Splendide novità in flanelle, fustagni, stoffe per vestiti, Oxford, lenzuola di lino, damaschi, biancheria da tavola, soltanto nelle più fine qualità e a prezzi straordinariamente bassi, spedisce direttamente a privati, verso rivalsa, la

Tessitoria di lino, cotone e stoffe colorate
Brüder Krejcar ii Dobruschka (Boemia)
CAMPIONI GRATIS.

Tela Slesiana.

1 pezza	
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana C.	7.30
alta 75 cm. lunga 20 m. » contadino »	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . »	8.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga »	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . »	18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . »	10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e »	3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . . »	4.50

Garanzia per buona merce e misura giusta. Spedizione verso rivalsa **Johann Stephan** Freudenthal E., Slesia aust.

Matrimonio.

Impiegato tecnico, trentenne, desidera contrarre pronto matrimonio con signorina o vedova, educata all'economia domestica, con sostanze. Dovrebbe conoscere le lingue italiana e tedesca. Offerte con fotografia, inviare sub «Häuslich» al «Piccolo.»

Esposizione mondiale di San Luigi 1904. Pulisce meglio di ogni altro pulitore di metalli.

Rappres. Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 2.

CINEMATOGRAFO MARCONI
di LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle **5-10 pom.** Giorni festivi dalle **3-11 pom.**
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)

Programma straordinario da Giovedì 7 a tutto Mercoledì 13 Novembre

ULTIMO SANGUE comicissima | **MANOVRE DANESI** interessantissima assunzione dal vero

L'AMANTE DI UN GIORNO
COLOSSALE SUCCESSO
Meravigliosa assunzione cinematografica - Dramma sensazionale in 4 parti e 20 quadri.

CACCIA ALLE SCARPE BIANCHE
Il non plus ultra della comicità

NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.

Prezzi d'ingresso: I Posto cent. 50, Ragazzi 30 - II Posto cent. 30, Ragazzi 20

Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie

PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20

Noleggio ad estinzione!

Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata coi massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta

Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai
} **a GAS**

Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 13 23

La Ditta EMILIO SEGRÈ
ha aperto le seguenti FILIALI:
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata e via Giuseppe Parini N. 14
ove terrà un ricco assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA a prezzi di concorrenza

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4¾%
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI SERVIZIO

CERCASI soltanto bravo lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 1419

CERCANSI una, due brave cucitrici, calzolaie, buona paga, presso Brandolin, Cormons. 1304

CERCASI ragazza pulita, buoni attestati, per attendere bambina ed altri lavori di casa. Belvedere 40, porta 14. 1307

CERCASI governante oppure distinta ragazza pratica tutti lavori domestici e cucito, che parli soltanto tedesco. Offerte Piccolo sub «Deutsch». 8662

CERCASI praticante per scrittoio eventuale piccolo emolumento. Casella postale 614. 8631

CERCASI abile meccanico, pratico riparazione macchine cucire e macchine maglierie, per importante stabilimento. Scrivere signor Dominioni, via Solferino 41, Milano. 53346

CERCASI per un magazzino consumo di generi alimentari a Monfalcone e quale sorvegliante i quartieri degli operai, un uomo non troppo giovane, robusto, capace ed onesto, possibilmente celibe, con buoni attestati. Mensile cor. 100, postecipato. Offerte corredate di copia di certificati ed indicazione dell'età, dirigere al «Piccolo» sub «Magazziniere-Sorvegliante-Monfalcone». 208

CERCASI praticante di buona famiglia. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 12500

CERCASI prestaservizi per mattina e dopopranzo. Piazza Caserma 5. p. III. 8818

CERCASI abile lavorante tornitore meccanico. Indirizzo al Piccolo. 1531

CERCASI prontamente ragazza 14-15 anni, per tipografia. Indirizzo al Piccolo. 1579

CERCASI giovane abile cuoca tedesca, cucina italiana-tedesca e lavoretti famigliari. Indirizzo al Piccolo. 1614

CERCASI prontamente ragazzo apprendista per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1610

CERCASI cameriera a giornata che sappia cucire e stirare. Indirizzo Piccolo. 1599

CERCASI prestaservizi, abitante pressi via Giustinelli, alcune ore mattina e pomeriggio, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1615

CERCASI giovanotto che conosca dattilografia per corrispondenza tedesca. Offerte Cassetta postale 379. 8903

CERCASI ragazza cucitrice. Via S. Antonio 9, pellicciaio. 8904

CERCASI brava domestica che sappia bene cucinare per due persone, buon salario. Rossetti 4, III piano. 8824

CERCASI prontamente donna servizio, pratica cucina. Trattoria, Tiziano N. 16. 8825

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Ghiaccera 8. I. 8854

CERCASI ragazza possibilmente tedesca o toscana, capace tutti lavori casa, buoni attestati, buona paga. Michelangelo 872, pianoterra. 8864

CERCANSI prontamente capace lavorante e mezzo lavorante installatore. Lucia 4. Apollonio. 8846

CERCASI riscuotitore centoventi corone mese, cauzione tremila corone da versarsi in contanti, restituibili in rate di corone cinquanta mensili oltre stipendio. Solo queste condizioni scrivere «Tremila» Piccolo. 8840

CERCASI domestica per coniugi con bambina. S. Anastasio 6, IV. 1534

CERCASI prestaservizi per 4 ore di mattina. Presentarsi in via Coroneo N. 29, porta 11. 1479

CERCASI giovinetta lavori domestici di giorno. Via Lavatoio 4, Anastasio, IV piano. 8794

CERCANSI prontamente garzone apprendiste sarte donna. Piazza Barriera 10, V. 8799

CERCASI prontamente garzona modista, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1487

CERCASI donna prestaservizi per alcune ore del giorno. Via Ponterosso N. 5, IV, destra. 1503

CERCASI ragazzetta prestaservizi. Giuseppe Gatteri 32, mezzanino, sinistra. 8809

CERCASI pensionato, persona pratica lavori scrittoio, contabilità e commercio locale, riflettente guadagno accessorio e libero tutta giornata. Offerte «Età» Piccolo. 8888

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte uomo. Indirizzo al Piccolo. 1631

CERCASI donna di servizio, pressi piazza Stazione. Indirizzo al Piccolo. 1621

CERCASI giovane domestica. Indirizzo al Piccolo. 1621

CERCASI prestaservizi dalle 6-2, caffè, pranzo, 16 cor. Martiri 19, I, sinistra. 12499

CERCASI ragazzo quattordicenne per primario deposito calzature. Calzoleria Mödling, Corso. 1648

CERCASI ragazzo forte, con buoni attestati, per lavoro magazzino, frutta secche. Indirizzo al Piccolo. 1645

CERCASI servetta oppure presta servizi. Carradori 16, IV, destra. 8895

CERCASI signorina italiana che conosca il tedesco, per condurre bambini al dopopranzo passeggio. Per informazioni: Agenzia Gazzette, via Teatro. 8894

CERCASI ragazza alcune ore dopopranzo e per portare bambino a passeggio. Gatteri 5, II. 8896

CERCO ragazzo, con paga. Censki, Nicolò 29. 8899

DIURNISTI con conoscenza italiano, tedesco e pratica conteggio mercedi possono presentarsi all'ufficio paghe dell'«Alba», fabbrica automobili S. Sabba. 8800

DOMESTICA che sappia cucinare cercata, buon salario. Indirizzo Piccolo. 1490

SIGNORA sola cerca donna servizio; presentarsi dalle 10-12 via Nuova 27, V piano. 8862

PRATICANTI con paga cercansi presso Rossit e Kaucich negozio manifatture via Malcanton. 8905

CORRISPONDENTE nelle lingue italiana, croata e tedesca, cercasi per entrata 1 gennaio 1908, posizione sicura, diritto a pensione, emolumento cor. 3000,3600 annue. Dirigere offerte al Piccolo sub «Pensionsfähig 1538» 1538

RAGAZZA per negozio, conoscenza italiano, tedesco, buone referenze, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Pronta 8857». 8857

GIOVANE versato nella contabilità, stenografo, con bella calligrafia, con perfetta conoscenza della lingua tedesca ed italiana, già pratico, cercasi per pronta entrata per un posto duraturo. Indirizzare offerte dettagliate in lingua tedesca ed italiana, indicando l'attività spiegata finora e dando referenze al Piccolo sub «A. A. 7». 1575

CERCO lavorante pasticcere, nonchè cassiere, venditrici, raccomandabile servitù governante suoni pianoforte, tutto per fuori. Primaria Agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 8832

AMMINISTRATORE di stabili cercasi con cauzione. Sub «Amministratore» Piccolo. 1456

PRATICANTE diligente, bella calligrafia trova pronto collocamento in casa grande. Offerte dirigere Piccolo «Capace 8635». 8635

SIGNORINA pratica di contabilità e lingua tedesca, viene cercata prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Tenitura» fermo in posta verso scontrino. 12497

CERCO mezzo lavorante macellaio. Sorletti, via Giuliani 25, macelleria. 1552

CALZOLAI abili lavoranti per riparazioni e nuovo, cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 8819

BAMBINAIA buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia N. 59. 1550

CERCO mezzo lavorante orologiaio, con buona paga. Corso 13. 1653

CERCO ragazza o giovane vedova presso persona sola. Offerte «Indipendente» Piccolo. 1590

OPERAIO valigiaio assuma riparazioni casa propria, cercasi prontamente. Offerte «Valigiaio» Piccolo. 8852

DOMESTICA capace lavori cercasi per piccola famiglia. Via Boschetto 48, III. 1577

BONNE che parli benissimo francese cerca agenzia via Caserma 16. 1523

AMBULATORIO dentistico cerca praticante conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 1559

CORRISPONDENTE italiano, francese, buona conoscenza tedesco, contabilità, dattilografia, offresi. Indirizzare sub «Ventiquattrenne» al Piccolo. 1649

VENTISETTENNE cerca qualunque occupazione, con forte cauzione. Offerte «Qualunque» Piccolo. 1545

SIGNORINA tedesca offresi per bambini dalle 6-8 ant. Indirizzo al Piccolo. 1568

SIGNORINA offresi come bonne per un bambino, aiutare lavori domestici presso distinta famiglia. Scrivere «Bonne» Piccolo. 8816

SIGNORINA cerca famiglia per lavori leggeri, bambini e cucito. Offerte «Anna» Piccolo. 1530

SIGNORINA che conosce perfettamente italiano, tedesco cerca occupazione durante la giornata. Scrivere al Piccolo «Budapest». 1553

CORRISPONDENTE tedesco, francese, italiano, contabile, ottime referenze, cambierebbe impiego. Sub «Durata» al Piccolo. 1527

OFFRESI ragazza italiana per stanze tutto giorno. Rivolgersi Torricelli 10, I. 8817

OFFRESI brava cameriera a giornata. Offerte sub «Cameriera» Piccolo. 1548

PROVETTO contabile corrispondente italiano, tedesco offresi a ore. Offerte «Puntualità» al Piccolo. 8493

VENTOTTENNE, sottufficiale congedato, serio, attivo, cerca impiego anche litorale assistente, sorvegliante, aiuto magazziniere, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Occupazione» Piccolo. 8642

DISEGNATORE edile praticissimo progetto, calcolo, preventivo, direzione fabbrica offresi. «C. D. 32» al Piccolo. 1115

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscendo francese, inglese e contabilità, dattilografo, stenografo, offresi. Offerte «R. M. 32» al Piccolo. 1114

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo cerca impiego. Sub «Comptoirista» Piccolo. 1458

MI offro per rammendare stirare biancheria e per lavori cucina a giornata. Indirizzo Piccolo. 1613

GIOVANE d'anni 24, conosce italiano, tedesco e slavo cerca posto. Via Dante Alighieri N. 10. 8845

GIOVANE solo dispone cauzione cerca posto conduttore deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 1536

GIOVANE ventenne perfetto italiano, discreto tedesco, francese, cognizioni contabilità, garanzia 2000 cerca occupazione adatta, 80 cor. Offerte «Istriano» Piccolo. 8830

VENTITREENNE perfetta conoscenza italiano-tedesco, pratico lavori ufficio, cerca occupazione, referenze primarie. Gentili offerte «Trentino» Piccolo. 1481

VENTICINQUENNE perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratico coloniali ed affini, offresi per fine trimestre, ottime referenze, tanto qui che in Grecia. «Ferriera» Piccolo. 1483

GIOVANE conosce italiano, francese, inglese, stenografia italiana, dattilografia, pratico dei lavori di scrittoio cerca posto quale corrispondente, miti pretese. Gentili offerte «Veneziano» Piccolo. 1528

OFFRESI ragazza per cartoleria. Conti 40, appalto. 8806

OFFRESI signorina cassiera negozio, cinematografo, eventualmente presta cauzione. Rivolgersi Acquedotto N. 27, latteria. 1512

OFFRESI prontamente bonne tedesca adatterebbesi leggeri lavori. Offerte «Ninetta» Piccolo. 8892

ABILE sarta viennese cerca lavoro fuori casa. Kandler 3, porta 11. 1562

CAMERIERA raccomandabile, pratica, offresi presso famiglia distinta. Offerte Piccolo «Emma 345». 8807

ISTRUZIONE

CERCASI per collegio convitto di Cividale, nel Friuli, giovane maestro tedesco, capace di dare lezioni nella sua madre lingua. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3, dalle 5 alle 7 pomeridiane. 1482

POUR la conversation française cherche jeune homme la connaissance d'un monsieur ou demoiselle. Offres sous «Conversation» au Bureau du Piccolo. 1526

GIOVANE tedesco desidera fare conoscenza con un giovane italiano colto, oppure con una signorina, scopo scambiare conversazione nelle due lingue. Offerte «Austausch» Piccolo. 1525

SIGNORINA cerca maestra croata per lezioni in detta lingua. Offerte «Allieva» Piccolo. 1496

SIGNORINA desiderebbe apprendere cucinare possibilmente in una scuola. Offerte «Cucinare» Piccolo. 1497

SIGNORINA maestra di lingua francese, conosce stenografia tedesca e piano, istruisce nelle famiglie. Offerte sub «Mässiger Preis» Piccolo. 1477

ALLIEVA primaria maestra, impartisce lezioni metodo conservatorio, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1571

IMPIEGATO corrispondente poliglotta darebbe lezioni grammatica, corrispondenza tedesca, inglese. Indirizzo Piccolo. 1644

LEZIONI francese, italiano, conversazione serale. Offerte «Gaité» posta Stadion. 8867

BERLITZ-School of Languages 367.ma filiale. Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. da insegnanti di rispettive nazionalità. S. Nicolò 33, III, ascensore. 8886

PITTURA! Impartisco lezioni domicilio a fanciulli. Offerte «Attilio» al Piccolo. 8829

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12494

STUDENTE tedesco universitario impartisce lezioni nelle materie ginnasiali, nonchè speciali di lingua tedesca. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 1520

PITTURA. Cercasi distinta signorina per prendere lezioni riunite di pittura. Indirizzo al Piccolo. 1546

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 1460

TEDESCO, sistema Berlitz, metodo facile, istruzione completa in 5-6 mesi. Offerte sub «Filologo 384» Piccolo. 1511

ESPERTA signorina istruisce lingue italiana, francese. Offerte «Coltura» al Piccolo. 8809

INGLESE, tedesco, italiano impartirebbe lezioni distinta signorina. Offerte «Distinzione» Piccolo. 8810

LEZIONI separate diurne-serali di contabilità, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia per signorine, signori corone otto-venti mensili. Studio Černe, via Caterina 4. 1521

ITALIANO imparasi celermente. Lezioni singole, riunite. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana via Caserma. 8861

ITALIANO! Impartisco lezioni serali a signori impiegati. Offerte «Nerone» Piccolo. 8828

ISTITUTO educativo Michele 14. Collegio, convitto e doposcuola. Ragazzi che vogliono studiare correttamente ginnasio, reali inferiori ricevono istruzione completa da professori greci, locali scuole medie. 12498

SIGNORINA diplomata Parigi istruisce grammatica e corrispondenza francese. Via S. Francesco 34, II p., porta 8. 8576

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro caro

Dr. NICOLÒ MARTINOLICH

MEDICO

avvenuta oggi alle 11.45 ant.

I funerali avranno luogo a Graz Venerdì mattina.

LUSSINPICCOLO, 6 Novembre 1907.

Elisabetta ved. Martinolich
Maria Hreglich
Anna Gerolimich
sorelle
Marco e Giovanni
fratelli

Maria Martinolich
Candido Gerolimich
Augusto Hreglich
cognati

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

MARIA ved. PICCOLI

nata PIZZINI

dopo brevi sofferenze spirò serenamente questa notte nelle braccia dei suoi cari.

I sottoscritti, desolati, a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 48 di via Farneto direttamente al Camposanto.

Ernesto Piccoli
Maria ved. Melan
Virginia de Ferra
Emilia Perkon
Giovanna Dardi
figli

Willy Perkon
Oscarre de Ferra
Francesco Dardi
generi
Amalia nata Pozzi
Elisa ved. Piccoli n. Navoni (assente)
nuore

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria della loro adorata

ORSOLINA HARTMANN

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

FAMIGLIE
HARTMANN, SCHMIDT, conte PEROCCO.

Le **famiglie de Calò,** commosse per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate in varie guise da amici e conoscenti e dagli impiegati e dagli operai della ditta Ed. Calò alla memoria del loro indimenticabile

RENATO

porgono a tutti le più sentite grazie.

ROVIGNO, 6 Novembre 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ITALIAN, german, french lesson or conversation exchanged with english. Offerte Piccolo «English». 1532

IMPIEGATO capace impartisce lezioni in matematica, geometria, fisica per la V, VI classe scuole superiori italiane, tedesche, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1612

SCUOLA danze Daquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Carducci 12. 8876

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì, ore 7, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 657

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8, lezione. Affittasi sala per Club-Società. Giulio Modugno. 1574

[illegible]

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, offerte «Massimo comfort» Piccolo. 8769

CERCASI per febbraio quartierino 2 stanze, cucina, pressi Borsa, Ponterosso. Dirigere lettere al Piccolo sub «333». 8668

SIGNORE cerca stanza ammobiliata eventualmente con costo presso signora sola. Offerte sub «Novembre» al Piccolo. 8691

MONSIEUR, jeune, très distingué cherche une chambre élégante avec pension chez une famille de haute distinction. Repondre en français ou anglais. «Paris» Piccolo. 1522

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, uso pianoforte, possibilmente Acquedotto. Offerte «Reinlichkeit» Piccolo. 1554

GIOVANE signorina cerca stanzetta, costo famiglia tedesca. Offerte con prezzo sub «Compagnia» Piccolo. 8784

CERCASI stanza ammobiliata, con costo e ingresso libero. Scrivere sub «Trieste» Piccolo. 1519

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, ariosa, posizione quieta, costo, sola subinquilina. Offerte Piccolo sub «Costo». 1547

SIGNORA cerca stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Stanzetta». 1587

DUE amici cercano stanza ammobiliata, vicinanze chiesa San Giacomo. Offerte «Francesco» al Piccolo. 8877

VEDOVA sarta cerca cameretta con letto possibilmente ingresso sulle scale. Offerte Piccolo «Emma». 1544

CERCASI una stanza presso S. Giacomo. Offerte «Campo S. Giacomo 16», commestibili. 8801

CERCASI quartiere 2 camere, camerino e cucina. Offerte «Quartiere» Piccolo. 8853

AFFITTASI stanza 2 finestre elegantemente ammobiliata, con due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, primo piano, destra. 1494

AFFITTANSI camere ammobiliate, uso di cucina. Valdirivo 23, I, porta 4. 8805

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, in via Giosuè Carducci. Indirizzo Piccolo. 1514

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, due signori. Piazza Francesco 1, II. 1491

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, prezzo mite, casa nuova, moderna, splendida posizione. Amministratore Percich, S. Michele 26. 8793

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con vista al mare. Indirizzo Piccolo. 1540

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, stufa, costo. Gatteri 5, I, destra. 8869

AFFITTASI quartiere signorile piano secondo, via Cecilia, 3 camere, camerino, cucina, cantina, cor. 780, tutto compreso, volendo verrebbe ceduto a nolo, modiche condizioni, l'esistente mobilio; potendo combinare pure continuazione alloggio, costo con attuali ospiti. Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 1617

AFFITTASI stanza 3 finestre, volendo lavoratorio. S. Giacomo 5, Corso. 8848

AFFITTASI camera, ingresso libero, acqua, eventualmente uso di cucina. Via Istituto 26, p. I. 8842

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo, via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Spiridione 6, primo. 1619

AFFITTANSI prontamente due quartieri, camera, camerino, ripostiglio, cucina, camera, cucina, ripostiglio. Cologna 175, vis-à-vis Pistoria. 8866

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; due uso scrittoio. Sebastiano 1, primo. 12495

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso coniugi soli. Via S. M. Maggiore N. 4, mezzanino. 1640

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata, volendo costo. Via S. Giovanni 14, III, porta 8. 1891

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, con costo. Farneto 38, porta 14. 1018

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buon costo, piccola famiglia. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 1064

AFFITTASI vasta stanza vuota, ingresso libero dalle scale, preferibilmente uso scrittoio. Lazzaretto vecchio 35, II. 1124

AFFITTASI bella stanza davanti, ariosa, bene ammobiliata, con buon costo, presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1203

AFFITTASI quartiere casa nuova splendida posizione, confort moderno. Indirizzo Commerciale, appalto. 1246

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, pianoterra, per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1417

AFFITTANSI prontamente 4 stanze, cucina e campagna. Fabio Severo 21. 1029

AFFITTASI camera ammobiliata con costo italiano buonissimo. Via Caserma 16, IV. 13. 8766

AFFITTASI quartiere tre stanze e cucina, con acqua e gas. Rivolgersi Stabilimento Germania, Cavana 7. 8760

AFFITTASI stanza grande vuota, uso cucina. Maurizio 14, I p. 8834

AFFITTASI stanza grande nettissima, bene ammobiliata, fior. 11. Indirizzo Piccolo. 1596

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, modico prezzo. Canova 9, porta 12. 8823

AFFITTANSI 2 letti, onesti operai. Via Barriera vecchia 21, porta 7. 1570

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso sulla scala, uso scrittoio. Via Sanità 3, II. 1556

AFFITTASI bella stanza vuota a persona distinta, sola. Via Pietà 12, III, porta 9. 1560

AFFITTASI splendida stanza vuota, davanti, volendo uso cucina. Boschetto 46, porta 18. 1561

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, volendo due. Boccaccio 6, III. 1563

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, unico subinquilino. Massimo D'Azeglio N. 7, porta 7. 1586

AFFITTASI grande stanza vuota, eventualmente con camerino. Indirizzo Piccolo. 1588

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro. Via Donota N. 7, I. 8839

AFFITTANSI due camere, cucina, camera, cucina, con acqua. S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 8838

AFFITTASI stanza ammobiliata. Spiridione 10, III, porta 9. 8814

AFFITTASI stanza vuota, con stufa, a signora sola, darebbesi anche costo. Indirizzo al Piccolo. 1572

AFFITTASI prontamente stanza vuota, davanti, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1578

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Acquedotto 11, p. III, porta 10. Da visitare dalle 9 alle 3 pom. 1524

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 10, mezzanino, porta 1. 8790

AFFITTASI bella stanza grande ariosa, eventualmente costo. Via S. Lazzaro 7. 8789

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicinanza Posta Stadion. Indirizzo Piccolo. 1505

AFFITTASI prontamente bottega, 750. Via Squero vecchio 1. 1478

AFFITTASI stanzetta, con costo, fior. 22. Via Francesco Denza 8, I, destra. 8783

AFFITTASI in casa signorile, posizione centrica, bella stanza ammobiliata elegantemente, buon costo, lavatura, stiratura compresa, fior. 38. Indirizzo Piccolo. 1476

AFFITTASI camera due letti, onesti operai. Gaspare Gozzi 3, II. 8787

AFFITTASI bella stanza ammobiliata nuovo, prontamente. Coroneo 29, porta 15. 1510

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 1493

AFFITTASI prontamente cameretta con uno o due letti. Via Sapone 5, scala sinistra, p. quarto, porta 14. 8804

CERCASI onesto compagno di stanza con buonissimo costo, prezzo mite. Luigi Ricci 5, porta 17, angolo via Giulia. 6881

A distinta signora affittansi due eleganti stanze vuote, con stufa e gas, volendo uso di cucina e giardino. Indirizzo Piccolo. 1499

AFFITTEREBBESI prontamente camera elegantemente ammobiliata, bella stufa, ingresso libero. Percich, S. Michele 24. 8792

CAMERINO d'affittare, preferibile donna. Via Boschetto N. 11, I. 1486

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo grande locale angolo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 1489

SUBAFFITTASI p. 24 febbraio o più presto, bellissimo quartiere di 4 stanze, stanza da bagno, camerino, cucina, soffitta; presso Piazza Giuseppina II piano. Indirizzo Piccolo. 1371

BOTTEGA d'affittare in piazza. Indirizzo al Piccolo. 1515

DA affittare prontamente quartiere due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1600

DISTINTA famiglia affitta splendida, elegante stanza per uno, due signori, altra piccola, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1566

DISTINTA signora sola affitta salotto unitovi stanza letto, mobilio signorile, stufa, gas, a distinto, serio signore, centro. Indirizzo Piccolo. 1623

SUBAFFITTASI magazzino vastissimo, asciutto, cor. 350. Via Belvedere 40. Anche per qualche mese. 1602

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, quieta, netta presso Giardino. Indirizzo Piccolo. 1565

STANZETTA vuota affittasi senza cucina a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 1557

LATTERIA centrica posizione, vendesi oppure affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1637

BEL magazzino situato nel centro della città «Casa Diana, via S. Lazzaro» affittasi prontamente. Rivolgersi per informazioni ad Emilio Hacker, deposito vini, via S. Lazzaro 19. 1539

STANZA ariosa, soleggiata, bellissima vista, bene ammobiliata, stufa, gas, con eccellente costo famigliare, prezzo modico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1641

7 fiorini stanzetta ammobiliata interna. Via S. Giovanni 14, III. 8865

AFFITTO bellissima stanza due balconi, ingresso libero, vuota oppure ammobiliata, 2 compagni, oppure una signorina, volendo costo e anche un bel camerino, onesto operaio. Cereria 13, I p., p. 5. 1642

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere due camere, cucina. Via Margherita 5, V, Conte. 1513

STANZE ammobiliate affittansi, una ingresso libero. Via Barriera 19, III, sinistra. 1537

STALLE, rimesse affittansi prontamente; prendonsi in custodia automobili e carrozze. Rivolgersi scrittoio Corso 34, I. 8871

PULITISSIMA stanza ammobiliata due finestre affittasi compreso eccellente costo fiorini 38. Chiozza 11, secondo, porta 12. 1543

OCCASIONE. Coniugi senza figli, vedova, riceverebbero stanza grande, uso di cucina, acqua, terrazza, Roiano vicinissimo chiesa fiorini 6.50. Indirizzo Piccolo. 1484

QUARTIERE 5 ambienti, cucina, bagno, camerino subaffittasi causa partenza, Boccaccio 10, I. 8892

QUARTIERE CON GIARDINO, messo a nuovo, sei stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giustinelli. Indirizzo al Piccolo. 1507

PRONTAMENTE affittansi stanza bellissima ammobiliata, stufa, casa nuova, volendo costo, una vuota. Indirizzo Piccolo. 1604

5 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 1585

2 magazzini via Alfieri adatti falegname, officine, osterie affittansi. Rivolgersi: Elia, Corso 34, I, scrittoio. 8870

ROIANO 541, destra chiesa, affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 1454

STANZA grande chiara affittasi prontamente, anche uso scrittoio. Ingresso libero, Fontanone 26, I. 1059

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, via S. Francesco 34, II, porta 8. 8577

DISTINTA famiglia affitta stanza, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 1724

LETTO pulito affittasi fiorini cinque mensili. Belvedere 23, II, possibilmente studente. 8788

[illegible]

COMPERO pianino moderno noce opaco usato. Offerte sub «Dettaglio» Piccolo. 1402

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 8820

COMPERO giovane cane Fox-Terrier, razza pura piccola. Offerte prezzo, età, mantello, Piccolo «116». 1555

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 8528

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

CERCO rullè ferro usato 1½ per 1. Indirizzo Piccolo. 1582

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, bronzi, porcellane antiche, miniature, rame, vestiti. Beccherie 20, Fano. 12490

BIGLIETTI Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 8859

ACQUISTEREBBESI l'occorrente per un cinematografo. Offerte «D.» Piccolo. 1517

COMPREREBBESI armadio sei cassettini, ottomana, divanetto, poltroncine. Chiozza 20, I. 8900

DA vendere macchina Singer. Acquedotto 95, p. III, porta 9. 8831

DA vendere tronchi di legno rovere, diverse dimensioni, prezzi convenienti. Presso Colussi e C.i, Cormons. 12489

VENDESI tappeto grande, inglese. Rivolgersi Acque 11, porta 11. 8822

VENDESI cappotto nuovo uniforme lloydiano. Indirizzo Piccolo. 1567

VENDESI motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 1580

VENDESI cartoleria bene avviata posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 1591

VENDONSI un armadio sei cassetti, un tavolo zinco. Indirizzo Piccolo. 1628

VENDESI paletot uomo, stoffa finissima, poco adoperato, fior. 10. Acquedotto 16, p. IV, porta 8. 8786

VENDESI negozio in commestibili, oppure darebbesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 1396

VENDESI negozio manifatture e chincaglie, compreso casa in provincia. Indirizzo Piccolo. 6276

VENDESI trattoria causa immediata partenza; informazioni Bidoli, Caffè Diana. 1206

VENDESI cane pura razza Setter, modiche condizioni. Farneto 38, porta 14. 1018

VENDESI letto due persone, quasi nuovo. Madonna del Mare 4, quinto piano, destra. 8808

VENDONSI elegantissimi vestiti tailleur, mantello, vestiti di società. Acquedotto 58, I, sinistra. 8847

VENDESI un letto con susta. Indirizzo Piccolo. 1609

VENDESI bellissimo paletot nero da signora entro giornata. Indirizzo Piccolo. 1597

VENDONSI in giornata tavole, vetrine cucina bellissime, portiere nuove uso bussola, boccie legno santo finissimo, diversi ordigni falegname, tutto buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1589

VENDONSI prezzo eccezionale en bloc mobili fini usati in buono stato. Indirizzo Piccolo. 1654

VENDONSI paraventi giapponesi, fornimenti da caffè, albums ecc. S. Francesco 12, portiere. 8833

VENDONSI splendido sparherd, macchina Singer. Antonio Caccia 4, I, destra. 8887

VENDONSI lavamano, sgabello e specchio, usati, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1643

VENDONSI centro, negozio generi massima utilità, guadagno netto circa 4000 cor. annue, prezzo convenirsi; botteghino frutta, erbaggi, incasso 60 cor. giornaliere, prezzo fior. 350. Petronio, Caffè Goldoni. 8897

VENDESI grammofono con 22 pezzi nuovi, entro giornata, prezzo conveniente. Via Bosco 10, II, corte. 1652

VENDIAMO vestiti e paletots a rate mensili o settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1593

VENDONSI bellissimo divano con galleria, divanetti, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8837

VENDONSI occasione due letti massicci, suste, materassi lana, due chiffonniers 2 porte, lavamano, sgabelli. Canova 21, porta 5. 8850

VENDESI nuovissima macchina da cucire. Via Acquedotto 56, p. V. 8880

VENDONSI letto, sgabello, due pagliericci, ottimo stato. Via Petrarca 7, III p. Visitare dalle 9-11. 8878

VENDONSI pattini, con e senza ruotelle, nuovi, prezzo occasione. Via Pilone N. 2, p. II, p. 13. 1542

VIOLINO per studio da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 12496

CAUSA partenza vendonsi mobili. Via S. Lazzaro 4, porta 5. 1620

CARROZZETTA bambino elegante, quasi nuova, ruote gomma, vendesi, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 1632

CASETTE due in città vecchia, vendonsi, saldoprezzo corone 4000. Indirizzo Piccolo. 1564

CEDESI grande locale per qualunque uso, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1501

VENDO prontamente due armadioni due porte, due lettiere suste, divanetto, lampada appendere, due materassi lana, armadio sei cassetti, vetrinetta cucina. Via Chiozza 15, secondo. 8855

BICICLETTA contropedale, perfettissima, elegante, vendo qualunque prezzo. Barbiere Giulia 29. 8815

BOTTEGHINO con quartiere, bene avviato vendesi causa altra occupazione. Giuseppe Parini 2. 1516

BOTTIGLIE vuote (circa 3500) forma Bordeaux e mezzo litro Giesshübler vendonsi a corone sette il cento. Indirizzo Piccolo. 1502

SOFA' bellissimo da vendere lungo m. 3.80 eventualmente diviso in due. Falegname via Fontana 7. 1603

CAUSA poco spazio vendesi buonissimo letto massiccio, pulitissimo, da 1 persona e ½. Indirizzo Piccolo. 1535

AZIENDA che rende nette cor. 20 giornalmente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1611

LAMPADA gas a quattro fiamme, nonchè mobili per stanza per persone servizio, vendonsi. Via Miramar 15. 1492

BOTTI da vendere dai 3 ai 14 ett. l'una. Rivolgersi osteria Bosnia via Pondares. 8868

SUBITO vendo grandissimo cane danese addomesticato. Birreria Goldoni, Barriera 2. 8844

FRACK completo, gilet fantasia, perfetto stato, prezzo modico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12491

NEGOZIO chincaglie, manifatture cederebbesi, favorevoli condizioni, eventualmente la sola affittanza. Offerte al Piccolo «Posizione centrica». 8856

APPARATO fotografico Cartrigge Kodak 9×12 film lastre, obiettivo autore, treppiede nichellato, vendesi prezzo bassissimo. Kandler 8, porta 4. 12402

CHIFFONNIERS gemelli due porte, tavola lucido, vendonsi. Piazza Donota 6, porta 6. 8906

CAPPOTTO nuovo, soprabito usato, vendonsi, prezzo modicissimo. Acquedotto 47, III. 8849

PALETOT quasi nuovo color marrone, persona robusta, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1508

PRONTAMENTE vendesi organo piano automatico, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1605

ORECCHINI brillanti di rara bellezza, anello vendonsi privatamente prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1583

OCCASIONE vendesi prontamente stanza da letto nuova moderna con specchi. Via Toro 8, I. 1488

VENDO circa 80 tese di terreno in Guardiella. Indirizzo via dello Scoglio, osteria Mirabosco. 8796

CANNOCCHIALE Prismatico sette ingrandimenti, altro campagna-teatro-marina, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 1573

CEDESI a prezzo d'occasione lucrosa azienda. Tommaso Grossi 4, III, destra, ore pom. 1541

TRATTORIA posizione centrica vendesi prontamente oppure darebbesi in consegna. Offerte al Piccolo sub «Trattoria». 1607

TABARRO impiegato civile quasi nuovo, altri pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1584

UNIFORMI ufficiali contabili usate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1594

ROMANZI (appendici) di giornali, legati, altri libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1608

RARA occasione. Vendesi partita anelli oro signora, anche singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 1606

PIANINO nero nuovo finissimo, corde incrociate, splendida voce, vendesi. Farneto 12, primo. 8902

PIANO elettrico vendesi quasi nuovo adatto per cinematografi, trattorie. Indirizzo Piccolo. 1639

5000 corone vendo stabile città, detratte spese, interessi passivi da un reddito netto di 1000 corone. Mediatori esclusi. Scrivere «5000» Piccolo. 8821

STOFFE da uomo inglesi vendonsi occasione soltanto pochi giorni, buon prezzo, via S. Caterina 5, magazzino. 1618

IN vendita casa e campagna. Rivolgersi al N. 109 sulla strada di Basovizza. 8549

OCCASIONE. Falegname vende stanza letto solidamente lavorata, con garanzia. Cecilia 14. 8624

PELLICCIA nuova da donna, lunga, vendesi. Piazza Barriera N. 4, I piano, porta 4. 8669

PIANO nuovissimo corde incrociate, meccanica ripetizione vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 1172

MOTORI a gas e benzina da 6, 8, 10, 12 e 14 HP quasi nuovi vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1303

PIANINO nero corde incrociate, moderatore vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1285

FALEGNAME vende camera letto chiara, opaca, solidamente eseguita. Fontana 7-9. 8677

TRAVATE ferro usate 13 pezzi da 6-7 metri, profilo 20, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1633

PIANOFORTE Mignon quasi nuovo, avorio, magnifica voce, costò fiorini 600 vendesi causa trasloco 230. Indirizzo Piccolo. 1635

PIANINO lussuoso, perfettissimo, panni, feltri nuovissimi vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1646

PIANINO nuovo finissimo, rinomata fabbrica vendesi occasione. Via Petronio 9, primo, 7. 1629

[illegible]

POVERA donna smarrì portamonete nei pressi Barriera. Chi lo trova farebbe opera di carità portandolo al Piccolo. 1592

SMARRITO orologio d'oro con piccola catena argento tula, Corso, Piazza Rosario. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, verso adeguata mancia. 1630

FU smarrito boa bianco via Belvedere. Generosa mancia portandolo Piccolo. 1634

SMARRITO cane caccia, mantello bianco tacchiato arancio, portarlo Sette fontane 1. 8883

SMARRITO anello oro pietra nera, pochissimo valore, trattandosi memoria, mancia portandolo Valdirivo 11, terzo. 1651

COCCHIERE che domenica sera all'arrivo treno diretto Vienna, condusse forestieri Hotel Adria, è pregato depositare al Piccolo mantello signora grigio, consegnato da detti signori, generosa mancia. 1627

SMARRITO ciondolo con fotografia d'ambe le parti, dal Politeama Rossetti alla via Galileo. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore viene pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1598

SIGNORE dimenticò domenica un bastone nero su una panca di Barcola. L'onesto trovatore è pregato portarlo Piccolo; riceverà mancia. 1500

SMARRITO cane, razza tasso, pelo lungo, bruno-giallognolo-nero, risponde al nome «Butzi». Buona mancia portandolo Barcola 349, Pietro Pertot. 1616

SMARRITO cuscino di vettura. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Settefontane N. 2, salumeria. 8863

[illegible]

OCCHI Venere. Sarò domani come intesi supplicoti mio tesoro, esaudisci mia preghiera. 8843

GIOVANE distintissima famiglia età 30 anni bella presenza possidente di una sostanza di 100.000 cor. domiciliato in provincia desidera ammogliarsi con signorina di buona famiglia con dote non minore. Gentili offerte, fotografia che verrà restituita inviare sotto massima segretezza fermo posta centrale sub «Avvenire». 1569

NONNA mia. Alle 6.30 mi giunse la tua adorata. Fu vera fortuna che non fui in tempo di scrivere altrimenti avrei fatto un bell'incontro. Addio idolo mio, infiniti.... tuo. 12501

ELVIRA non oblierò giammai quel dolce istante. Mi scriva sub «Garofano rosso» posta restante Tergesteo riguardo abboccamento, ho da parlarvi. Ardentissimi C.... 1633

73. Il cielo mi riserva per compenso il tuo affetto. Nel deliziosissimo ricordo, il pensiero e l'anima mia ti avviluppano d'amor ancora più intenso. Infuocatissimi. 8872

MAITRE des forges: Onde non faccia supposizioni sia ad altra persona indirizzato avviso apparso ier l'altro. Nulla.... Fammi, s'è tuo ed a me diretto, un cenno levando le mani al cielo in segno di preghiera. Purtroppo nei giorni che il tempo non sarà propizio mi sarà tolto l'unico conforto gioire di vedere l'immagine tua così bella, affascinante..... Ma sappi, che allora il mio pensiero più che mai, attraversando spazi infiniti sarà teco e ravvolgerà tutto intero l'essere tuo di dea con una carezza soave. Mi darai tue notizie? Sii buona. 1625

GIOVANE simpatica signorina corrisponderebbe distinto signore tedesco scopo eventuale matrimonio. Offerte sub «Afftuoso» posta centrale. 8785

GIOVANE trentacinquenne inserviente dello Stato, in servizio attivo, privo conoscenze desidera corrispondere signorina con dote scopo matrimonio; inviare fotografia, che al caso verrà restituita. Attendesi fino 16 corr. «Fortuna» posta centrale. 8826

FONDANT. Cartolina portami immenso conforto; mi ami ancora? Scrivi quando possiamo vederci. Sub Emma. 8813

ECCO, vorrebbe incomodarsi questa sera alle 6 prima scalinata Chiozza? Ci sarò. Li. 8841

31 ag. Fatalità volle, hai veduto, dolente ne sono però non sono causa, credimi, tuo. Attendo. 8812

RESTAURANT MILANO. Ritirate posta centrale. 1518

NEGOZIANTE quarantenne, buona posizione, desidera conoscere simpatica ragazza tedesca scopo matrimonio. Scrivere sub «Fortuna» ferma posta centrale Trieste. 8884

PAOLO ricevetti l'omaggio, riconoscente ti saluta il tuo Giovanin. 1549

FASCINO irresistibile. Ho indovinato. Le rose sono morte. Tanti... M... 8882

DUE giovani israeliti ventottenne e ventinovenne brillante posizione cercano intermediario introdotto distinte benestanti famiglie. Offerte «Duetto» verso scontrino fermo posta centrale. 1495

AMICO della L.... il tuo silenzio m'uccide, prelevasti? supplicoti scrivi sollecita!!! 8791

ST! 1506

CAPITALI per intavolazioni in I, II rango, prontamente disponibili. Beccherie 7, primo. 8803

9.000.000 abitanti, più grande popolata città del mondo, Londra. Prigioni con torre sangue. Massimo successo. Panorama Stadion 2 8878

AFFARE lucroso. Cercasi socio con circa cor. 20.000 oppure garantire tale importo con realità o con ipoteca, trattandosi acquistare sostanza, posizione ed avvenire brillante. Rivolgersi Degano, Corso 32, 10-12. 4-6. 1576

COSTRUTTORE edile, autorizzato, capace di eseguire progetti architettonici di qualsiasi scopo e preventivi, lavoratore infaticabile, cercando crearsi indipendente, cerca persona con capitale come socio, anche senza che questa persona si presti nell'azienda, oppure di entrare come socio presso qualche ditta edile, oppure purchè possa migliorare condizione, offresi come assistente o direttore di studio tecnico. Gentili offerte sub «R. M. 30», ferma posta principale, Trieste. 8798

CAPITALISTA cercato prontamente per mutuo garantito sequestro giudiziario, primo rango sopra stabilimento industriale, affare ottimo, assoluta sicurezza, buono interesse. Gentili offerte sub «Industria» al Piccolo. 8548

DISTINTISSIMA signora cerca fiorini 160 pagabili in tre rate o cambiale a mesi tre. Sub «Massima sicurtà» al Piccolo. 8826

CERCASI impiegato con mensile da destinarsi, che disponga di 10.000 corone per ingrandire azienda e smercio articolo prima necessità. Otterrà percentuale sul capitale versato. Offerte sub «S. L.», verso scontrino al Piccolo. 8858

SOCIO capitale 5000 corone cercasi per allargare cerchia affari industria lucrosissima già bene avviata. Offerte «Affare» al Piccolo. 8851

DITTA articolo grande consumo cerca socio disponga 50.000 cor. o più. Collaborazione non necessaria. Offerte «Serietà» al Piccolo. 12493

CERCANSI prontamente cor. 600, primissima garanzia. Offerte al Piccolo sub «Urgentissimo». 8835

UFFICIO antecipazioni affitti ed amministrazioni case, associerebbesi con signore, eventualmente signora, propensi impiegarvi piccolo capitale verso splendida retribuzione. Scrivere «Guadagno» Piccolo. 1601

MUTUI personali, pagamento mensile, prime, seconde intavolazioni, Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 12450

DISPONGO prontamente corone 80.000, 70.000, 60.000 per prime ipoteche città 5%. Esclusi mediatori. Rivolgersi direttamente a me. Indirizzo Piccolo. 1393

DISTINTA vedova con un bambino prega persona di cuore d'imprestarle 50 corone pagando mensilmente. Sub «Vedova 35» posta restante centrale. 8893

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 1556

CONFEZIONANSI busti forma parigina, così pure lavansi, riducendoli come nuovi. Rivolgersi via Conti 38, III, sinistra. 1498

VINI spunti alcoolici, forti, acquistansi qualunque quantitativo. Offerte «Vinagre» Piccolo. 8889

SARTA forestiera, offresi. Giuseppe Parini 11, porta 9. Confeziona vestiti da signora, giornata. 8795

SARTA capacissima eseguisce lavoro con esattezza, dietro eleganti modelli. Indirizzo Piccolo. 1485

ATTENZIONE. Via Bachi 17, I. Lavoratorio a macchina di stiratura a lucido. Tomat. 8860

ABILE parrucchiera tedesca raccomandasi alle onorevoli signore. Acquedotto N. 9, I piano, porta 5. 1626

BRAVISSIMA sarta confeziona vestiti taglio viennese ed altri ancora più splendidi lavorando casa. Indirizzo al Piccolo. 1509

SARTA confeziona prontamente vestiti da 2 fiorini in poi. Indirizzo al Piccolo. 1581

BRAVA modista confeziona cappelli, prezzi bassi. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 8885

STIRATRICE eseguisce lavoro molto esatto, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1638

FRANCOBOLLI, scambio, vendo sconto 60%. Via Bosco 12, II, 7-9 pom. 1529

SARTA donna confeziona qualsiasi vestito ultimo modello a prezzo conveniente. Maiolica 10, porta 11. 1650

FIGARI peluche 7.50, sacchetti peluche 8.50, paltoncini peluche 10.50, paletots lunghi peluche 16.50. Jess, Barriera 15. 8873

PALETOTS stoffa inglese lunghi 140 centimetri 17.50. Costumi modello stoffe inglesi 15.50. Jess, Barriera 15. 8874

5 chilogr. (spedizione pacchetti postali rivalsa) fornisco indirizzi buonissimi, autentici, garantiti. Offerte Piccolo «Commercio lucroso, piccolissimo capitale». 8890

MUSICA riduzioni per qualsiasi complesso orchestrale effettuansi da dilettante. Indirizzo Piccolo. 12492

STOLE pelo colossale deposito prezzi eccezionalmente bassi come pure nei vestiti, paletots uomo e ragazzi, costumi fanciulli. Jess, Barriera vecchia. 8875

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino pubblico. 1622

LEGGE nuova vino, rivolgersi lavoratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4. [illegible]

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali prezzi mitissimi garanzia 6 anni. Rinomato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8893

MODISTA confeziona rimoderna cappelli eleganti, ultimi modelli, prezzi convenienti. Barriera 14, primo. 8797

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, S. Giovanni 14. 11382

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

AGENZ.A via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

BRILLANTI, diamanti, orecchini, collane, catene, fermagli, orologi, anelli, oro acquistati Monte, vendo occasione. Compero biglietti Monte Pietà, piazza Borsa 9. [illegible]

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eccezionali pianini usati. Via Fontanone 30. 8067

PIANINI, pianoforti, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio e nolo. Premiato Stabilimento «Germania» angolo Fontanone Cavana 7. 8759

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, primo piano, porta 7. [illegible]

LEVATRICE assume in casa donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. [illegible]

VINI nuova legge, informazioni, istruzioni, analisi. Rivolgersi Laboratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4. [illegible]

COMPRA-vendita stabili, fondi, tenute tanto nel territorio che nel goriziano. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo 10—12, 4—6. [illegible]

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzo conveniente. Bosco 10, III, destra. [illegible]